



**Carteni presenta
il Piano Traffico**



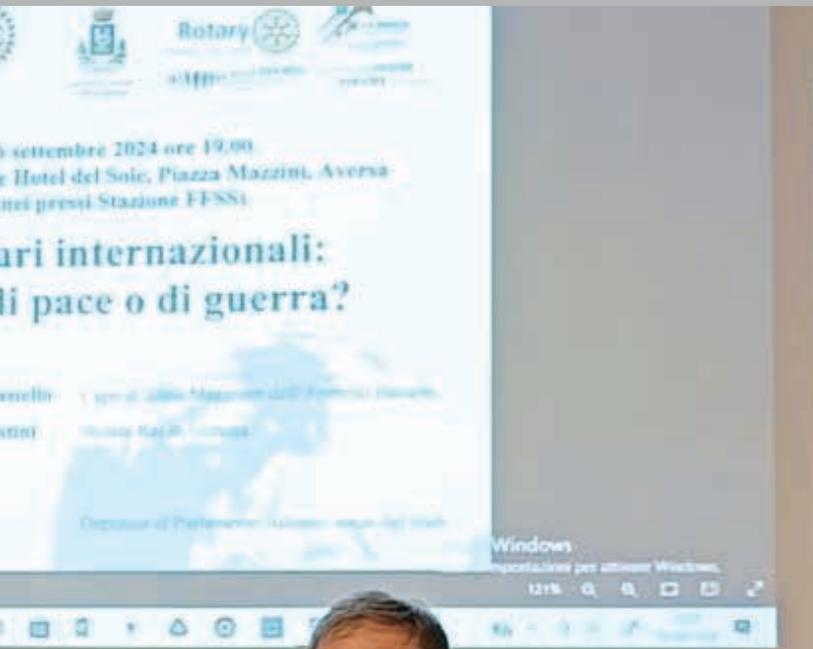
**Stranormanna,
un'edizione da ricordare**



**La Madonna dal Papa,
evento storico**

N. 14 | ANNO XXVII | 6 OTTOBRE 2024 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NERO **SU** BIANCO



**Interviste esclusive
a Masiello e Battistini**



DR. STEFANO GRAZIANO
Dipartimento di Politiche Internazionali

GEN. C.A. CARMINE MASIELLO
Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano

**IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
E L'INVIATA RAI RICERCATA DA PUTIN AD AVERSA**

SCENARI DI GUERRA

Studio di Radiologia e Tera



I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES

Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo

Tc colonna

Tc torace HR

Tc addome

Tc pelvi

Tc articolare

Angio TC

Tc con dentalscan

Tc Cone-Beam



RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta

RM mammaria con e senza mdc

RM colonna vertebrale con
e senza mdc

RM addome con e senza mdc

Colangio RM

RM pelvica con e senza mdc

RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc

RM articolare con e senza mdc

RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato



ECOGRAFIE

Ecografia mammaria

Ecografia intemistica

Ecografia muscolotendinea

Ecocolordoppler vascolare



RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale

Mammografia 3D con Tomosintesi

I nostri orari

Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00

Sabato 8,30/13,00

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144

Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79

Fax 081 813 00 32

più Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

LA CARDIO TC

(Tomografia Computerizzata CoronaricaAngio TC delle coronarie)



La Cardio-TC è una metodica diagnostica non invasiva che, attraverso la somministrazione endovenosa di mezzo di contrasto, permette la dettagliata visualizzazione delle arterie coronariche e delle camere cardiache. Durante un'unica apnea inspiratoria, si ottiene la valutazione a strato sottile della porzione inferiore del torace. E' possibile effettuare una valutazione del cuore anche in assenza di mezzo di contrasto (calcium score), in questo caso si otterrà soltanto un'analisi quantitativa del carico di calcio coronarico, indice diretto della gravità di aterosclerosi a tale livello. La Cardio-TC eseguita ambulatorialmente, non necessita di ospedalizzazione del paziente; è rapida, non invasiva ed indolore; ha un elevato valore predittivo negativo pressoché del 100% (risultato normale = coronarie sane); attualmente la metodica più accurata nell'individuazione delle anomalie coronariche, responsabili di morte improvvisa in soggetti giovani sportivi; consente un imaging bi- e tri-dimensionale e, dunque, in grado di valutare anche ciò che sta attorno al lume delle coronarie, a differenza del classico esame invasivo coronarografico (angiografia coronarica). Si fa presente che ogni prestazione necessita di previa consulenza clinica specialistica



LA RISONANZA MAGNETICA CARDIACA

La **RISONANZA MAGNETICA CARDIACA** è un esame diagnostico di secondo o terzo livello che permette una valutazione precisa della capacità cardiaca e la valutazione di numerosi aspetti riguardanti la funzionalità del cuore.

E' effettuata a complemento dell'ecografia o in alternativa alla scintigrafia miocardica.

E' UN ESAME PARTICOLARMENTE ACCURATO per lo studio delle patologie cardiache.

E' un esame indolore e non invasivo.

I dati ottenuti da questo esame sono oggi i più accurati ed utilizzati QUANDO LA DIAGNOSI NON VIENE ACCERTATA CON ALTRI ESAMI

LUIGI IAVAZZO

HAIR STYLIST MEN

Ambassador and Educator

REDKEN
5TH AVENUE NYC

L'ORÉAL
PROFESSIONNEL
PARIS

KÉRASTASE
PARIS

AVERSA

Via D'Acquisto 126-128

per info e prenotazioni 081 362 87 42

Un'Aversa migliore è ancora possibile

Una insolita domenica aversana quella vissuta la scorsa settimana in città. Grazie alla ormai tradizionale gara podistica Stranormanna, non solo atleti professionisti in pista, ma anche tanti concittadini, appassionati di podismo, sono scesi per le strade, e ad Aversa, non solo nella tradizionale Ztl, non si vedeva il solito traffico, tranne nelle zone ovviamente non interessate dalla gara. Sarà stata l'impressione, o anche il venticello fresco, ma si respirava aria di sicuro più pulita. Sarebbe bello che ogni domenica fosse così, non limitandoci soltanto allo scorcio di via Roma. Ma non è facile, ed i primi ad insorgere sarebbero, con le loro giuste motivazioni, i commercianti. Il vero problema, è che in primis, dovrebbero essere i cittadini a lasciare le auto a casa, ed invece, anche per fare soltanto cento metri si prende l'auto. Poi, se non si trova parcheggio le lasciamo sul marciapiedi, sulle piste



PEPPE ANDREOZZI CON SINDACO E CONSIGLIERI

ciclabili, talvolta in doppia fila o peggio ancora occupando i posti riservati ai disabili. Ci sono dei giorni e soprattutto degli orari che è impossibile circolare con l'auto soprattutto da quando sono ripartite le scuole. Ed è inutile appellarsi ai caschi bianchi, perché ormai la Polizia Locale è ridotta all'ossa. Circa un terzo dell'effettivo numero previsto per

legge e che servirebbe alla città per garantire miglior viabilità e maggior sicurezza. Le scuole, intanto, sono ripartite, non senza difficoltà, ma da come si presentava la situazione appena un mese fa, va sicuramente riconosciuto all'Amministrazione, e in particolare al Sindaco Maticena e all'assessore Oliva, di essere riusciti a compiere un piccolo miracolo. Intanto, ripartono anche gli eventi culturali del mondo associazionistico, sempre molto attivo ad Aversa. A noi non resta

che agurarci che, seppur lentamente, la città inizi pian piano ad uscire dal degrado in cui si trova. E questo ovviamente dipenderà dall'azione amministrativa, ma anche dalla volontà e dai comportamenti dei cittadini. Una Aversa migliore sicuramente è possibile. Staremo a vedere. Buona Domenica!

5

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSA

Anno XXVII n° 14 - 6 Ottobre 2024

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Redattore Capo
Giuseppe Cristiano

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
081.198.14.930 - 388.19.87.510

Periodico registrato presso il Tribunale
di S. Maria C.V al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl - Afragola (Na)

Distribuzione gratuita nelle edicole
e nei locali pubblici



nerosubiancoaversa.com



Nero su Bianco

SOMMARIO

“IL PALAZZETTO VUOTO NON FA ONORE A MIO PADRE”

pag. 12

BIBLIOTECA “SPAZIO APERTO DI STORIE E COMUNITÀ”

pag. 14

PIANO TRAFFICO, IL CENTRODESTRA CAMBIA IDEA

pag. 28

MUSEO MILITARE CON SEZIONE RISORGIMENTALE

pag. 38

“COSTELLAZIONE JOMMELLI”, EVENTO CON LA SCARLATTI

pag. 44

A CASALE PER GIANCARLO SIANI E DON PEPPE DIANA

pag. 54

LA MOZZARELLA E' NATA NELLA CITTA' DI AVERSA

pag. 58

SPENDIAMO SOLDI PER UN GIARDINO PUBBLICO E POI LO NASCONDIAMO

Il muro si abbatte a Berlino e si ricostruisce ad Aversa

► Salvatore de Chiara

E' stato il muro della discordia che, all'inizio dell'anno, ha tenuto banco per settimane nella polemica politica e sulla stampa, ed ora, dopo che il suo abbattimento aveva provocato un vespaio, è ricomparso. Durante l'estate il muro del giardino di palazzo Orineti, distrutto lo scorso anno, è stato ripristinato, in tufo e alto oltre tre metri. La questione è cominciata con i lavori di restauro dell'antico palazzo nel pieno del centro storico, che avevano l'obiettivo di ripristinare l'intera struttura e, in particolare, il giardino seicentesco da tempo abbandonato, prevedendo l'abbattimento del muro di cinta e la realizzazione di un ingresso da via Santa Marta. Proprio quest'ultimo intervento aveva fatto gridare allo scandalo ad associazioni ed esperti, che lamentavano la distruzione di una muratura storica per far posto ad una cancellata poco rispettosa della storicità dell'area. Una polemica che era stata rinfocolata dalle accuse dell'ex consigliera comunale Eugenia D'Angelo alla passata giunta Golia, respinte con com-



IL MURO CHE NASCONDE IL GIARDINO DI PALAZZO ORINETI

pattezza dal gruppo Pd che faceva capo all'ex vicesindaco con delega ai lavori pubblici Marco Villano, richiamando sia il parere positivo della Soprintendenza che una relazione della professoressa Danila Jacazzi che si sarebbero

espresse positivamente sull'intervento. In realtà, gran parte della questione si snoda sulla interpretazione di tali pareri, poiché se la Soprintendenza prescriveva di lasciare "inalterata" la muratura per "preservare il disegno urbanistico

Unicef e "Wake Up" celebrano i nonni

Due giorni bellissimi in piazza Municipio per celebrare la festa dei nonni. L'Unicef Campania e la neo Associazione di giovani "Wake Up Uagliù" insieme per omaggiare la terza età ed il suo ruolo determinante nell'economia della famiglia. A testimoniare l'importanza fondamentale dei nonni è stato un nonno speciale, il nostro Geppino De Angelis, decano dei giornalisti casertani, 87 anni ben portati. De Angelis non si è sottratto alle domande delle giovanissime intervistatrici: "Il ruolo del nonno è cambiato rispetto a quando ero giovane - ha detto. Oggi siamo diventati dei baby-sitter,



DE ANGELIS CON MATACENA E D'AMORE

ma l'amore che proviamo per i nostri nipoti ci fa affrontare qualsiasi cosa". Emilia Narciso, Presidente regionale Unicef, ha invece detto: "È stato bello aver incontrato i giovani di Wake Up, perché l'Unicef sostiene dei grandi progetti educativi ma ha bisogno di braccia, gambe e cuori che battano sul territorio. In questi due giorni abbiamo riflettuto molto sulla figura del nonno, senza la quale le famiglie andrebbero in serie difficoltà".

Anche il Sindaco di Aversa, Francesco Maticena, ha portato i suoi saluti, sottolineando l'importanza dei nonni nelle famiglie aversane.

originario”, cioè l'andamento anulare della strada, il progetto approvato dagli uffici comunali aveva interpretato in maniera elastica questa condizione, lasciando soltanto alla parte bassa del muro la leggibilità del tracciato viario, mentre la parte superiore sarebbe stata aperta, così che il giardino fosse visibile dall'esterno. Invece è arrivato un nuovo intervento della Soprintendenza che, probabilmente sollecitata anche dal gran polverone sollevato in città, ha dato una interpretazione assai stringente delle proprie prescrizioni, stabilendo che il muro dovesse restare inalterato nella sua conformazione originale, senza compromessi innovativi, ed è stato quindi ricostruito. L'ex Assessore

Villano difende la scelta di abbattere il muro: "La nuova relazione ci da ragione sul fatto che quel muro non avesse alcun valore storico, essendo stato rifatto pochi anni fa"

Villano, sentito sulla questione, difende la scelta progettuale, pur senza voler entrare in polemica con gli uffici della Soprintendenza: "Innanzitutto, la nuova relazione ci dà pienamente ragione sul fatto che quel muro non avesse alcun valore storico, essendo stato rifatto pochi anni fa, smentendo chi all'epoca fece una polemica che non aveva fondamento. Rispetto la decisione, ma io avevo un'altra idea, e sono ancora convinto che nel momento in cui si ripristina un giardino quella bellezza vada resa visibile e accessibile e non tenuta nascosta, credo che un muro più basso avrebbe rispettato il criterio della leggibilità del tracciato dell'antica cerchia muraria, senza nascondere il giardino. Peraltro, all'epoca avevamo consegnato alla Soprintendenza tutti i progetti e i grafici; era tutto noto, anche se poi non è stata la nostra amministrazione a seguire la realizzazione dei lavori". Ancora una volta la Soprintendenza ha dimostrato tutta la sua intransigenza, ma così si ricostruisce un muro non storico e si dà un pugno nell'occhio a quello che voleva essere il recupero al pubblico di un meraviglioso giardino.

masterino

media partner

 city radio
www.cityradionet.it
network

media partner

 NEROSUBIANCHI
www.nerosubiancoaversa.it



Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09
Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92
Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68
Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93
Via dell'Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142
Strada prov. Teverola-Carinara - Teverola - Tel. 081.183.999.42

 masterino 
Prodotti per l'igiene della casa e della persona

L'Amministrazione comunale alla ricerca di un'identità. Per il momento la città non ha cambiato faccia e anche l'opposizione ha le sue colpe

Sindaco è giunta l'ora di suonare la carica

► Nicola Rosselli

Sciapo, senza sale. Questi i soli termini che ci vengono in mente a pensare ai primi tre mesi di attività dell'amministrazione guidata dal sindaco Franco Maticena. Sarà perché gli manca un adeguato ufficio stampa che pubblicizzi quanto stanno facendo (sarebbe veramente bello capire cosa hanno fatto in quasi quattro mesi), forse perché sono tutti riservati i nostri amministratori, ad eccezione di qualche Assessore a caccia di follower che bacchetta chi (spesso a ragione) lo critica. Fatto sta che questa coalizione sembra effettivamente realizzare quanto si temeva in campagna elettorale: un Sindaco isolato e tanti piccoli centri di potere personali, sette, anzi sei (qualcuno sembra non essere pervenuto) che vanno avanti per la loro strada. Il tutto con interessi divergenti tra loro, con il povero Maticena che, almeno da fuori, sembra essere ridotto alla mera rappresentanza. In questo quadro Aversa continua ad essere una città invivibile. Continua ad essere sul ciglio di quel baratro che gli aversani stanno vedendo da diversi anni. Sta passando anche il Pnrr che ci lascia solo qualche lampadina in più e un'occasione persa di voltare veramente pagina. I disservizi che c'erano con Enrico De Cristofaro e Alfonso Golia continuano ad esserci anche con Franco Maticena, anzi si sono incancreniti. E non ci si venga a dire che sono trascorsi meno di quattro mesi dalle elezioni di giugno. Il buongiorno, come afferma la saggezza popolare, si vede dal mattino. Questa amministrazione sembra non avere le idee chiare. Quale città vuole creare e, poi, amministrare? Al momento, continuiamo a vedere una città immobilizzata da un traffico assurdo, sporca, con tre parchi su quattro che continuano ad essere chiusi. Program-



L'AMMINISTRAZIONE MATACENA: BELLA ADDORMENTATA O BRUTTO ANATROCCOLO?

Questa Amministrazione sembra non avere le idee chiare. Quale città vuole creare e, poi, amministrare? Continuiamo a vedere una città sporca e immobilizzata da un traffico assurdo

mazione? Anno zero. Qualcuno ricorda che il prossimo anno scadrà il contratto d'igiene urbana stipulato con la Tekra (alla quale sia i Golia boys che gli alti profili di Maticena sembrano perdonare tutto) e già da ora si dovrebbe pensare ad indire una gara (possibilmente con un capitolato moderno)? L'amico Alfonso Oliva, rivolgendosi agli assessori di Alfonso Golia, li apostrofava, riprendendo la definizione contenuta in alcuni miei articoli da queste colonne, con un

tranchant "dilettanti allo sbaraglio". Ora alcuni di quei "dilettanti" siedono insieme a lui, altri si sono aggiunti. Basta riportarsi alla seduta di Consiglio comunale dove erano state elette le Commissioni consiliari per capire che qualcosa non va anche nei lavori del civico consesso. C'era un non so che di surreale in tutti quei ricorsi al regolamento con un tentennante segretario generale, mentre il primo cittadino non ha profferito parola. Non a caso c'è chi lo definisce "il sindaco fantasma". A brillare è anche l'opposizione che, con il suo quasi silenzio (assenso?), sta dando vita ad un consociativismo di fatto. Salvo alcune prese di posizione di facciata, i rappresentanti del centro-destra e del centrosinistra presenti in Consiglio comunale stanno dando vita ad un assenso alla vacuità di questa amministrazione al cui interno ci sono già diversi dissidi che potrebbero deflagrare all'improvviso.

ROTTAMA GRATIS E RICEVI UN BUONO CARBURANTE FINO A **€500**

VALORE MINIMO DI **€100**

Ritiro del veicolo
e cancellazione al
P.R.A

COMPRESI



→ **SOCCORSO
STRADALE H24**

→ **AUTO-
DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA
RICAMBI USATI**

SEDE OPERATIVA

Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

SEDE LEGALE

Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

MAGAZZINO RICAMBI

+39 347 325 9382

CONTATTI

+39 0815027733

SERVIZIO WHATSAPP

+39 3335337634

dellacortesrl@libero.it

dellacortegroup.it

Al Presidio Ospedaliero di Aversa manca il personale e i Sindacati alzano la voce

Chi soccorre il Pronto Soccorso del Moscati?

► Nicola Rosselli

Un incontro urgente con i direttori sanitari dell'ospedale San Giuseppe Moscati di Aversa, Stefania Fornasier, e dell'Asl di Caserta, Saverio Misso, per discutere del problema per antonomasia: le condizioni del pronto soccorso del presidio ospedaliero normanno. A chiederlo per fare il punto su competenze e carenze di personale i rappresentanti sindacali del nosocomio di Fials Giuseppe Nacchia, Nursing Up Patrizia De Ninno e Nursind Arturo Ripa. Nella nota si sollecita anche "ancora una volta la Direzione Strategica dell'ASL di assegnare nuovo personale da destinare al Moscati di Aversa". Alla nota risponde la direttrice dell'ospedale Moscati Stefania Fornasier: "Si ricorda che, più volte, questa Direzione Sanitaria ha formulato richiesta di assegnazione di personale del comparto, 50 Coordinatori delle professioni sanitarie e 20 Operatori socio sanitari, per le carenze che si sono acuite negli ultimi anni, sia in considerazione della fisiologica fine lavoro del personale per quiescenza. che dall'implementazione delle attività chirurgiche. Per il personale in questione, il Pronto Soccorso del Moscati è una delle Unità Operative che, ad oggi, ha l'organico completo, secondo il disciplinare tecnico 'Metodologia di determinazione del fabbisogno di Personale del Servizio Sanitario regionale' riguardante il fabbisogno di personale in ambito sanitario. Il primo settembre scorso al Pronto Soccorso è stata assegnata una nuova unità infermieristica, per un totale di 41 coordinatori e 20 Operatori sociosanitari". Una risposta che non ha soddisfatto i tre sindacati. In particolare, Salvatore Stabile, dirigente della Fials, che ha dichiarato: "La nostra richiesta di incontro non è un capriccio, ma un'esigenza organizzativa. La normativa prevede che in un pronto soccorso un paziente



IL PRONTO SOCCORSO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI AVERSA

Il Pronto Soccorso del presidio ospedaliero normanno, con il suo carico di pazienti, è al secondo posto regionale dopo il reparto omologo del "Cardarelli" di Napoli

può rimanere un massimo di 48 ore per essere, poi, o trasferito o dimesso. Ad Aversa si registrano degenze in pronto soccorso anche per dieci giorni. Questo significa che gli infermieri che sono destinati al pronto soccorso diventano, di fatto, infermieri di un reparto di degenza, non assicurando l'apporto necessario all'emergenza. Per questo bisogna trovare una soluzione organizzativa". "La nostra richiesta di incontro, che abbiamo reiterato e per la quale siamo in attesa di un nuovo riscontro, - ha continuato Stabile - non è un capriccio, come già detto. Inoltre, abbiamo chiesto la presenza anche del Direttore Sanitario Aziendale perché il problema, che va avanti da anni e per il

quale necessita una soluzione anche per evitare le aggressioni ai danni degli addetti al pronto soccorso, deve avere una soluzione che non si può trovare ad Aversa". Non a caso, proprio qualche giorno fa la stessa direttrice sanitaria del nosocomio aversano si è vista costretta, a seguito dell'assenza per malattia di due operatori sociosanitari nelle unità operative complesse di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso, stante la non disponibilità del personale di altre unità operative, a spostare un operatore dal reparto di Chirurgia Generale a Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso. "Questo significa - chiosano dal sindacato - che il problema c'è e che la coperta è corta. Si va avanti così da anni e chi ha avuto la sfortuna di doversi servire del pronto soccorso del Moscati di Aversa sa bene di cosa stiamo parlando". In effetti, il pronto soccorso del presidio ospedaliero normanno, con il suo carico di pazienti che lo pone al secondo posto a livello regionale dopo il reparto omologo del Cardarelli di Napoli, costringe i malcapitati pazienti ad ore di attesa oltre che a turni stressanti gli operatori, molti dei quali fuggono appena ne hanno la possibilità.



NUOVA APERTURA
AVERSA

VIA SALVO D'ACQUISTO 154 - 182, AVERSA - CE



Sana spesa, tanta resa.

Al Memorial Rolando Di Meo parole amare del Presidente della Virtus Aversa

Di Meo: “Il Palazzetto vuoto non fa onore a mio padre”

► Giuseppe Cristiano

Sabato 27 settembre è andata in scena al PalaJacuzzi la terza edizione del “Memorial Rolando Di Meo” di pallavolo, la manifestazione voluta da Sergio Di Meo per ricordare suo padre e storico presidente normanno. La squadra catanese Saturnia Aci Castello ha battuto la Virtus Aversa portandosi a casa la coppa. Ma la vera notizia sono le dichiarazioni di Sergio Di Meo che, come sempre, non le manda a dire. “Ricordiamo oggi non mio padre - ha detto il Presidente della Virtus Aversa - ma un grande presidente. Colui che ha voluto che qui la pallavolo avesse un grande significato per Aversa e per i suoi giovani, perché la pallavolo è un nobile sport che noi, come famiglia, abbiamo onorato per circa quarant'anni con sacrifici enormi sia a livello personale sia a livello economico. Oggi permettetemi uno sfogo, stiamo cercando di fare qualcosa di bello per Aversa, ma è dura, è veramente dura andare avanti perché non abbiamo il sostegno del substrato economico ed imprenditoriale cittadino. I nostri sponsor sono



DI MEO PREMIA PASQUALE D'ANIELLO

tutti fuori di Aversa e questo ci deve far pensare. I pochi sponsor di Aversa sono tutti amici e questo non va bene. Noi veramente vogliamo che tutta la città si possa stringere alla nostra società. Devo ringraziare Salvatore Loffredo, che è un sognatore come me, perché senza la sua

sponsorizzazione non avrei mai potuto iniziare questa avventura che prima o poi porterà la pallavolo normanna in Superlega. Io e Salvatore andremo comunque avanti anche se vediamo stasera un Palazzetto con tanti spalti vuoti, cosa che non fa onore al ricordo di mio padre. Voglio ringraziare Giovanni Innocenti, che è l'unica persona dell'Amministrazione comunale ad essere presente e che vince sempre perché ci mette la faccia come ce la metto anch'io”.

Prima delle premiazioni delle squadre, Di Meo ci ha tenuto a consegnare una targa a Pasquale D'Aniello, l'allenatore della nazionale femminile under 17 bronzo ai mondiali in Perù, ed

ai presidenti regionale e provinciale della Fipav, Guido Pasciari e Gaetano Cinque.

Per i ragazzi di Di Meo è già campionato, oggi il primo turno della serie A2 li vedrà impegnati in trasferta contro la Emma Villas Siena. Il sogno continua!

La grande festa di beneficenza di De Santis

È stata una grande festa di beneficenza quella organizzata da Franco De Santis il parucchiere, anche se Franco è stato un grande maestro. Il 27 settembre nella splendida location del hotel Sinuessa a Mondragone, Franco ha celebrato il suo Inno alla vita. Una vita dedicata agli altri, al prossimo, agli umili, agli invisibili. E' stato ricco Franco, ha conosciuto stilisti famosi, ha popolato le notti capresi, ma poi ha donato tutto, tutto per chi non aveva niente. Questa festa è stata un inno alla vita, all'amore, alla riconoscenza. Franco l'anno scorso ha avuto una brutta malattia, ora sta



FRANCESCO DE SANTIS

bene e per questo è ritornato alla vita con un desiderio maggiore e rinnovato di aiutare quelli che ne hanno bisogno. Fra splendidi fiori bianchi, hanno sfilato modelli e modelle, in una atmosfera magica con gli ospiti vestiti di bianco come prevedeva il dress code e una leggera brezza che accarezzava i candidi abiti delle signore, si respirava aria di grande commozione. Scopo della serata raccogliere fondi per portare in viaggio i bambini meno fortunati, perché non è sufficiente regalare loro abiti o dolci, ma i bimbi poveri devono divertirsi come i loro coetanei più fortunati.

Maria Pina Velardi



NUOVA GAMMA DR



AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 - Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it



Vendita Auto Nuove e Usate
 Officina MULTIBRAND - Ricambi
 Pneumatici - Assicurazioni in sede

Seguici su:

Al via il progetto di valorizzazione della biblioteca comunale

Sarà uno “spazio aperto di storie e comunità”

► **Melania Menditto**

Il 19 ottobre sarà presentato in dettaglio il progetto di valorizzazione della biblioteca comunale di Aversa. Alla fine del mese di settembre abbiamo assistito all'annuncio sui social dell'ex consigliere comunale Mariano Scuotri. Nel 2023 l'Amministrazione comunale si aggiudica il Bando Biblioteche e Co-



I PROMOTORI DELL'INIZIATIVA

munità, promosso da Fondazione con il Sud e Centro per il libro e la lettura. Il progetto è stato fortemente voluto dall'ex Assessora alla Cultura Anna Sgueglia e sottoscritto in concerto con Associazioni ed enti locali: tra le tante la Caritas Casa dei Figli, associazione capofila, Patatrak, MeltingPro, The Story Behind, Artedonna, Libreria il dono, Nuntiare e gli istituti scolastici “Antonio De Curtis”, “Gaetano Parente”, “Domenico Cimarosa”, “Giovanni Pascoli”, “Alfonso Gallo” e il III Circolo Didattico”. Il progetto ha come titolo “Biblioteca di Aversa, spazio



IL LOGO DELL'INIZIATIVA

Il 19 ottobre sarà presentato in dettaglio il progetto di valorizzazione della biblioteca comunale di Aversa. A comunicarlo l'ex consigliere Mariano Scuotri

aperto di storie e comunità” e intende non solo mettere in rete la biblioteca comunale con le biblioteche scolastiche e la biblioteca sociale regionale ‘Il dono’, ma anche estendersi al di fuori dello spazio fisico della biblioteca, per raggiungere luoghi non convenzionali, creare presidi stabili in aree caratterizzate da povertà educativa, di degrado o isolamento sociale, creando un’offerta culturale in grado di favorire una più ampia accessibilità e partecipazione da parte dei cittadini. A darci qualche piccola anticipazione è la coordinatrice del progetto, Antonella Cotugno dell’Associazione Patatrak: “Il progetto è partito ufficialmente nel mese di giugno ma a settembre sono iniziate le attività di programmazione di quello che accadrà nei prossimi due anni. Sicuramente si andrà a valorizzare il concetto di biblio-

teca e di apertura verso la comunità: la biblioteca spesso non viene utilizzata neanche dai cittadini stessi, soprattutto per gli orari comunque abbastanza limitanti che spesso impediscono anche agli studenti universitari di potervi andare per studiare. Il primo passo, dunque, sarà sicuramente

l’estensione di orario di apertura della biblioteca proprio per favorirne una maggiore fruizione. Il progetto prevede una serie di attività organizzate dalle associazioni partner: ci saranno azioni legate all’human library, la libreria umana, azioni branding della biblioteca e world Cafè. Ogni Associazione farà un evento. Il comune di Aversa, invece, si occuperà di supportare le attività progettuali anche con delle aperture straordinarie della biblioteca stessa. La Caritas metterà a disposizione delle figure di tirocinanti che consentiranno l’apertura della biblioteca oltre gli orari standard dettati dal comune”.

La nostra biblioteca comunale conserva un patrimonio librario, soprattutto antico, preziosissimo, che ancora oggi resta chiuso in qualche stanza buia e polverosa in attesa di essere riscoperto e curato. Non esiste la figura di un bibliotecario né di un archivist, né tantomeno del personale addetto che garantisca i servizi minimi. In più Palazzo Gaudioso, che oggi ospita la biblioteca, ha bisogno di interventi di ristrutturazione oltre che di abbattimento delle barriere architettoniche. Insomma, c’è tanto da fare per la biblioteca “Parente” di Aversa e questo progetto può rappresentare l’inizio di una rinascita.

ALIMENTARI
SURGELATI
PESCE FRESCO
ORTOFRUTTA
SALUMERIA
MACELLERIA
GASTRONOMIA
PIZZERIA
IGIENE CASA
CASALINGHI
IGIENE PERSONA
PET FOOD

ORARI DI APERTURA

Invernale LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 15,30-20,00

Estivo LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA 8,00-13,00 tutto l'anno



Linea Blu

SUPERSTORE



BUONI PASTO

www.lineablusuperstore.it

Via Della Libertà, 222 - Aversa (Ce)

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



Linea blu superstore

lineablu_super_store



LE OFFERTE BOMBA!



Dall'opposizione giungono ogni giorno richieste pressanti al Sindaco

Quali sono le idee di Matacena sull'ambiente?

► Livia Fattore

sole ecologiche di via Perugia e via Cirigliano ancora desolatamente chiuse, tre parchi pubblici su quattro chiusi con quello aperto in condizioni desolanti, isole interrato trasformate in discariche a cielo aperto, alcune strade cittadine contornate da cumuli di spazzatura di ogni natura, verde pubblico che cresce a dismisura senza un controllo. Così come nell'era Golia e dei commissari, dopo tre mesi anche la giunta guidata dal neo sindaco Franco Matacena sta incontrando seri problemi nel settore dell'igiene urbana e del verde pubblico.

A portare nell'alveo della politica la situazione che è sotto gli occhi di tutti Michele e Paolo Galluccio, responsabili di Forza Aversa, lista aggregata al candidato sindaco Antonio Farinaro che esordiscono "I social mettono in luce la triste realtà sulla questione ambientale". "Dall'assessorato all'Ambiente ogni giorno vengono diffuse foto sui social che mettono in evidenza l'incapacità di gestione di un settore strategico e fondamentale quale l'Ambiente. L'ordinaria amministrazione vorrebbe essere fatta passare come straordinaria e si prova a nascondere l'incapacità ad affrontare il tema legato al cattivo funzionamento delle isole interrato". E continuano i Galluccio: "Per questo, ci rivolgiamo direttamente al sindaco Francesco Matacena visto che da parte dell'assessorato vediamo solo sporadiche foto dei servizi ordinari".

E dunque: "Caro sindaco, come cittadini aversani paghiamo profumatamente la Tari e quindi il servizio di igiene urbana: l'ordinaria amministrazione, di conseguenza, non rappresenta alcuna vittoria". "Piuttosto – continuano i Galluccio rivolgendosi sempre a Matacena – faccia sapere a tutta la città quali sono le sue idee sui temi dell'ambiente e dell'igiene urbana. In questi mesi non



LE ISOLE ECOLOGICHE INTERRATE COME SI PRESENTANO QUOTIDIANAMENTE

abbiamo sentito nulla. Non sappiamo se esiste una programmazione ad esempio sul Parco Pozzi, sulle eventuali riaperture e gestione dei parchi Balsamo, Grassia e Taglione, sulla gestione degli standard comunali chiusi, su come affrontare il traffico triplicato con le aperture delle scuole.

Non sappiamo se avete contezza dei dati delle centraline ambientali che certificano come troppo spesso nella nostra città venga superata la soglia degli indici PMI; non sappiamo se avete programmato azioni da adottare per far aumentare la percentuale della raccolta differenziata e se che cosa volete farne delle isole ecologiche chiuse da troppo tempo. Potremmo continuare ancora a lungo mettendo ulteriori temi sul tavolo, per il momento, però, ci accontentiamo di queste risposte, qualora dovessero arrivare". "Mi auguro – conclude Michele Galluccio - che il deserto di idee di questi mesi iniziali possa essere spazzato via da lei, caro sindaco,

perché l'ambiente e l'igiene urbana non possono essere ridotti a foto postate e diffuse sui social".

L'assessore Olga Diana, in quota Aversa Moderata, preferisce non rispondere alle accuse, rispondendo con i fatti. In questi giorni, nonostante le carenze di personale e finanziarie, ad Aversa è stata eseguita la bonifica di quella discarica a cielo aperto rappresentato dal tratto di via Madonna dell'Olio al confine con Cesa e Gricignano dove verranno installate anche delle telecamere per porre fine ad un'usanza che si trascina dalla nascita di questa strada oggi divenuta importantissima per quanti abitano in zona, considerato che vi insistono tre istituti scolastici superiori con maxi ingorghi agli ingressi e alle uscite degli studenti.

Si è anche proceduto alla raccolta dei sacchetti di rifiuti accanto alle isole interrato con un nuovo calendario per il ritiro e si è ridata nuova dignità a piazza Vittorio Emanuele.



ISMEA

ISMEA S.R.L. Studio Aversa
Via Alfredo Nobel, 265, 81031 Aversa (CE)
Tel: 335 142 1408

Abbiamo intervistato l'Assessore all'Ambiente del Comune

I progetti di Olga Diana per il verde ad Aversa

► Francesco Di Biase

L'ambiente rappresenta un ramo estremamente delicato di ogni amministrazione e richiede un impegno costante e coraggioso per affrontare le continue sfide legate alla sostenibilità ambientale. Va da sé che il decoro urbano e la cura delle aree verdi rappresentano pilastri fondamentali per garantire la qualità della vita all'interno delle nostre città. Mantenere ambienti urbani puliti, ordinati e piacevoli non solo contribuisce al benessere psicofisico dei cittadini, ma promuove anche un senso di appartenenza e identità alla comunità locale.

Investire nella cura delle aree verdi e nel decoro urbano non è solo un atto di responsabilità ambientale, ma anche un investimento nella salute e nella qualità della vita delle generazioni presenti e future. Abbiamo rivolto per voi, cari lettori, alcuni quesiti in merito all'assessore all'ambiente Olga Diana che, ricordiamo, è al timone di questo settore da poco più di due mesi.

I cittadini tramite i social si lamentano spesso della cura delle aree verdi. Quali iniziative intende intraprendere per migliorare il decoro urbano della città e garantire uno spazio pubblico più accogliente e ben curato?

Sin dal primo momento ho evidenziato come il decoro urbano fosse una delle mie priorità. Sono aversana, vivo quotidianamente la città e so bene quali sono le criticità. Ci siamo messi subito al lavoro anzitutto per ripristinare le aree verdi e, con manutenzione costante e sistematica, dare un volto nuovo ad esse. Come amministrazione stiamo lavorando per esternalizzare il servizio in modo da renderlo sempre più efficace, affidandoci inoltre ad esperti del settore. Abbiamo inoltre fatto richiesta alla Regione di ben 185 alberi da mettere a dimora, questo è un passo importante sia per la cura del verde della città ma



OLGA DIANA E FRANCESCO MATAACENA

“Siamo coscienti che ad oggi il personale a disposizione per la cura del verde pubblico è ampiamente al di sotto di quelle che sono le necessità di un territorio così vasto ed eterogeneo”

anche per la salute dei nostri concittadini. Le aree verdi svolgono un ruolo cruciale nel mitigare l'inquinamento atmosferico, fornendo ossigeno, assorbendo CO2 e regolando la temperatura ambientale.

Quali strategie sta adottando per migliorare la gestione dei rifiuti e favorire pratiche sostenibili di smaltimento e riciclaggio?

Quello dei rifiuti è sicuramente un nodo chiave. Visto che porta con sé tante altre

problematiche che attanagliano la città. Stiamo mettendo in campo azioni di diverso tipo. Una di questa è senza dubbio la campagna di sensibilizzazione che ci aiuterà a far prendere coscienza ai cittadini di quanto sia fondamentale il contributo di tutti. In questo solco rientra anche il progetto che coinvolgerà le scuole e gli studenti: importante illustrare anche ai più giovani l'importanza di differenziare e di farlo in maniera corretta.

Quante risorse umane sono attualmente impiegate nella manutenzione del verde

pubblico? Sono sufficienti?

Siamo coscienti che ad oggi il personale a disposizione per la cura del verde pubblico è ampiamente al di sotto di quelle che sono le necessità di un territorio così vasto ed eterogeneo. Per tale motivo stiamo accelerando i tempi per esternalizzare il servizio. C'è tanto lavoro da fare e urgono risorse umane. Riceviamo decine di segnalazioni al giorno che ci aiutano ad integrare il cronoprogramma degli interventi. Chiaramente per recuperare il tempo perduto c'è bisogno di tanto lavoro e del tempo necessario. Ben presto i risultati saranno ancora più evidenti.

La città aspetta da tempo l'apertura delle isole ecologiche.

Le isole ecologiche presto saranno riaperte. Sono un'importante risorsa per una città come la nostra che produce tanti rifiuti. Siamo in fase di assegnazione della gara per le isole di via Cappuccini e di via Perugia, ci impegneremo al massimo per le procedure necessarie.



BIAGIOMARTINELLI

***Dalla colazione al pranzo,
dall'aperitivo al dopocena.***

Ti aspettiamo nella nuova sede!

Via Enrico Fermi, 25, Aversa.

Dalle ore 06.00 alle ore 00.00.



Ritorniamo sulla querelle riguardante il cambiamento “motu proprio” della data di nascita di Aversa ad opera di alcuni studiosi locali

Chiariamo perché Aversa “nasce” nel 1030

► Giuseppe Cristiano

Ritorniamo sulla “querelle” riguardante il cambiamento “motu proprio” della data di nascita della città di Aversa ad opera di alcuni studiosi locali. Questa modifica, pubblicizzata in ogni dove, non può in alcun modo essere accettata perché non è mai stata sottoposta ad un regolare “processo di referaggio”. Aversa “nasce” nel 1030. E sottolineo “nasce”. Iniziamo a chiarire perché! Prima di tutto cosa significa “fondare” una città. L’argomento è oltremodo affascinante perché ci porta a esplorare le origini stesse dell’urbanizzazione, per comprendere realmente come si “fondano” le città (l’urbanizzazione è il processo di trasformazione di un’area rurale in un’area urbana, con la creazione di nuove infrastrutture, servizi e attività economiche). Gli urbanisti ritengono che la fondazione di una città sia un processo complesso e multifattoriale, che inizia dalla scelta del sito. Si valuta la geografia del luogo, le risorse naturali, le vie di comunicazione. Poi si passa alla pianificazione urbana con la costruzione di strade ed edifici pubblici. Si costruiscono le infrastrutture come i pozzi per l’acqua e le strutture difensive. Infine ci si occupa del Governo locale, dei luoghi di culto, dei mercati e si incomincia ad attrarre nuovi residenti per creare una comunità. La fondazione di una città, quindi, non può prescindere dalla scelta di un sito geografico ottimale. I fattori che influenzano questa scelta possono essere vari: la presenza di risorse naturali, come acqua o terre fertili; la posizione strategica, come la vicinanza a una via di comunicazione o a un punto di incontro tra due culture; la difendibilità del sito, come la presenza di un fiume che possa proteggere la città da eventuali attacchi (vedi Clanio). La nostra zona ben si prestava allo scopo.



CAVALIERI NORMANNI

Una volta scelto il sito, il “fondatore” della città doveva creare un progetto urbanistico che tenesse conto delle esigenze dei futuri abitanti. Questo progetto doveva prevedere la pianificazione delle strade, delle piazze e degli edifici pubblici. Doveva anche tener conto delle dimensioni della città, della sua crescita potenziale e della sua relazione con il contesto geografico circostante. La fondazione di una città, poi, non è solo un processo fisico, ma anche un processo sociale e culturale. Il Drenгот avrebbe dovuto creare un’identità collettiva che potesse unire i rudi e ricchi Normanni ai poveri villici del luogo e, cosa ancor più difficile, farli sentire parte di una sola comunità. E tutto questo Rainulfo l’ha fatto? E se la risposta è SÌ, dove viene dimostrato tutto ciò? Ecco perché è necessario distinguere un “fondatore” di una città da uno che ha “conquistato” una zona antropizzata senza una propria identità o, come nel nostro caso, è stato “investito” ufficialmente (in qualità di Conte, da Sergio IV) del compito di oc-

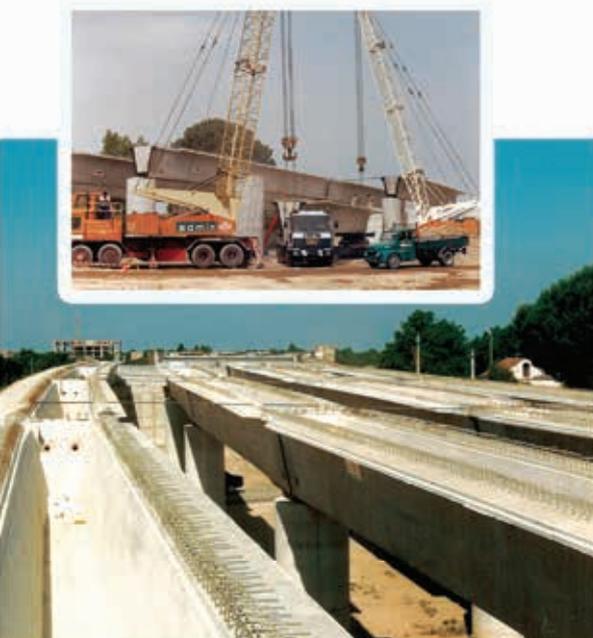
cuparsi della suddetta area antropizzata. La differenza è sostanziale e sta tutta nell’intenzione dei protagonisti e nel successivo processo di “fondazione”. Se un fondatore di una città è colui che crea una nuova entità urbanistica, con un proprio progetto urbanistico, un’identità collettiva e una relazione con il contesto geografico circostante, e un conquistatore è colui che si impadronisce di una zona antropizzata già esistente, senza creare una nuova entità urbanistica, allora, un guerriero/conducente a cui viene conferito il titolo di Conte di una zona già antropizzata da secoli potrebbe essere definito solo come un “signore feudale” o un “governante locale”, non certo “fondatore”. In questo caso, Rainulfo Drenгот non creò una nuova entità urbanistica, ma piuttosto fu incaricato di essere il “dominus” di un’area geografica già antropizzata. In qualità di “dominus” (signore feudale) deteneva il potere e l’autorità sul territorio concesso da Sergio IV. Era responsabile della gestione e dell’amministrazione del territorio, nonché della protezione e della difesa dei suoi abitanti. Rainulfo aveva le qualità per essere un ottimo dominus: era nobile, coraggioso e il suo potere e la sua autorità erano basati sulla sua ricchezza, sulla sua influenza e sulla sua capacità di comando dei guerrieri normanni. Tuttavia, se dovesse essere dimostrato in modo inoppugnabile che Drenгот abbia intrapreso azioni significative per trasformare nella città di Aversa i piccoli villaggi e le case sparse preesistenti della zona, con la costruzione di nuove infrastrutture, l’adozione di un chiaro progetto urbanistico e la promozione di un’identità collettiva, allora potremmo considerarlo il “fondatore” della città di Aversa. Per quanto concerne qualsiasi data differente dal 1030 bisogna fare un ragionamento molto più complesso. Ma ce ne occuperemo prossimamente.



San Leucio, recupero ex tintoria



Aversa, realizzazione
Scuola Media "Pascoli" - 1990



Viadotto Asse Mediano

GRUPPO **Della Gatta** Ing. Della Gatta Srl

**DA OLTRE 60 ANNI NEL SETTORE EDILIZIO
PUBBLICO E PRIVATO**

*L'azienda nasce nell'immediato dopoguerra
ad opera di Luigi Della Gatta e si sviluppa
attraverso il tipico modello di impresa familiare.*

*Nel 1977, alla morte di papà Luigi, l'impresa
passa al figlio ing. Antonio Della Gatta, per tutti Nino,
presidente di Ance dal 2004 al 2008 e alla guida di
Confindustria Caserta dal 2008 al 2012.*

*In questi anni il Gruppo Della Gatta ha realizzato
significative opere pubbliche e private.*

*Oggi nel Gruppo Della Gatta è arrivata la terza generazione,
con i figli Luigi, Fabrizio e Gianluca che, pur portando
una mentalità diversa, mantengono, con il papà,
lo stile sobrio che ha sempre caratterizzato l'azienda.*

**Il Gruppo Della Gatta, attraverso
le sue società operative,
controlla il Consorzio Stabile Cogest Scarl,
conseguendo direttamente o attraverso
il Consorzio l'Attestazione di Qualificazione
alla Esecuzione dei Lavori Pubblici
ed il Certificato UNI EN ISO 9001:2008**

**Via D'Acquisto, 184 - AVERSA
Tel. 081.504.51.40 - 328.96.80.597**

Peppe Andreozzi in nove anni ha portato la manifestazione a livelli importanti

Straordinario successo per la Stranormanna

► Nicola De Chiara

Togliere il cappello di fronte alle capacità organizzative ed alla tenacia di Peppe Andreozzi è il minimo che si possa fare dopo aver assistito ai due atti conclusivi della “Stranormanna”, che il patron aversano in appena nove edizioni ha portato a livelli importanti, con la partecipazione di atleti provenienti da tutta Italia. E così la “stracittadina” di corsa di domenica 29 settembre è andata in archivio con numeri da record, quasi 1500 i partecipanti, tanti runner di professione ed un pubblico da grandi occasioni. Un evento che è diventato negli anni veicolo di promozione dello sport ma anche dell’incisione sociale. E a loro, partecipanti e testimonial diversamente abili, il patron ha dedicato il suo intervento dal palco, nel momento delle premiazioni: “Questi ragazzi hanno voglia di vivere, voglia di fare, voglia di dimostrare. Lo voglio dire ancora una volta, siamo noi i disabili con i nostri sentimenti di rancore, gelosia, invidia, egoismo, che sono le nostre disabilità che ci bloccano. Questi ragazzi si svegliano la mattina con una voglia di vivere che noi non abbiamo”. Subito dopo Andreozzi ha passato la parola al primo cittadino, Francesco Maticena. “Voglio ringraziare gli organizzatori - ha detto il Sindaco. E’ stata una manifestazione bellissima ed io ringrazio Peppe e tutti coloro che hanno contribuito a rendere memorabile questa giornata”. E poi via con le premiazioni. Dal palco Anna Nargiso e Gennaro Varrella hanno chiamato i primi cinque classificati per la categoria femminile e per la categoria maschile. A vincere tra le donne la 10 Km aversana è stata Francesca Palomba, della Caivano Runners, con il tempo di 36 minuti e 44 secondi. Tra gli uomini, invece, si è imposto Abdellah Latam, dell’Asd International Security S., con l’incredibile tempo di 29 minuti



I VINCITORI E, SOTTO, IL PORTALE E LE MEDAGLIE REALIZZATE DAGLI STUDENTI

e 54 secondi. Anche quest’anno partner d’eccezione della manifestazione è stato il Dipartimento d’Architettura e Disegno Industriale della “Vanvitelli”. Tanti studenti hanno partecipato al concorso di idee per la realizzazione della medaglia e del portale di partenza e di arrivo. Poi una giuria ha scelto i lavori che meglio rappresentavano lo spirito della manifestazione. “Sono anni che collaboriamo con la Stranormanna - ha dichiarato il Direttore Ornella Zerlenga. Una manifestazione che condividiamo nello spirito e perché rappresenta un’esperienza progettuale per i nostri studenti di design”. Ed il 24 settembre, in una sala del Dipartimento, c’è stata

la presentazione della stracittadina, con la premiazione di tutti coloro che hanno collaborato alla sua riuscita. Il 22 settembre scorso, nel parco “Pozzi” di Aversa c’era stata la premiazione della “Stracanina”, gara disputata dai padroni ed i loro amici a quattro zampe su un percorso di 2,5 km, e dell’ormai storica “Orda”, che anche quest’anno ha visto, in collaborazione con le scuole aversane, la partecipazione di tantissimi ragazzi e ragazze di ogni età.

Una festa ad Aversa che ha visto ancora una volta insieme corridori professionisti, gente comune e persone diversamente abili all’insegna dello sport che non ha limiti!



DI GRAZIA

DENTISTI ASSOCIATI

**DENTI
IN UN GIORNO**
Impianti al titanio
**CERTIFICATI
E GARANTITI!**

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.



dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia



**prima visita
senza impegno e
radiografia in sede**

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancomat, assegno, bonifico,
Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352

Responsabili sanitari:

Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

FRANCO di cerimonie di Franco Terracciano

AD AVERSA AMANO PIU' I CANI CHE VECCHI E BAMBINI

I vecchi e i bambini sono i cittadini più dimenticati di Aversa. I vecchi si fanno sempre più brutti e i bambini non smettono mai di piangere perché, in questa città, non sanno dove andare e sono costretti solo a fare la gimkana tra le auto, uomini distratti e femmine pittate.

Aversa riserva ai bambini solo quattro giochini rotti nei parchi della vergogna e ai vecchi neanche un sorriso, che non costa niente poi. I bambini non possono giocare più perché nei condomini danno fastidio e il loro vociare sfianca anche l'inquieta calma dei più giovani.

Pensandoci bene, è proprio una città gaglioia che, ad ogni elezione, aspetta ingenuamente di essere rimessa a nuovo pur sapendo che tutto finirà inevitabilmente a pasta e fagioli.

Ecco, ci vorrebbe un assessore alla Terza età e all'infanzia, ma non se ne parla proprio. Come ultima speranza, si potrebbe chiamare un esperto del settore che prepari un piano per le fasce più deboli della città, come stanno facendo adesso per il Piano generale del traffico urbano con la chiamata in causa dell'esperto Armando Carteni, della facoltà di Ingegneria.

Qualcuno ascolterà queste tristi parole in questa città non ossessionata da preoccupazioni morali? Guardate che è scandaloso non avere asili nido comunali e vedere quelle povere e giovani mamme lavoratrici che attraversano la città con le loro auto piene di figli piccoli alla ricerca di una scuola adatta alle loro esigenze.

E' peccato mortale non risolvere questo problema in una città di circa 50mila abitanti ed è disonorevole osservare quelle povere mamme con il trucco amaro del mattino, poco inclini al perdono, nervose mentre girano il manubrio dell'auto che prende la strada sbagliata per giungere a destinazione.

A Parete, un comune di dodicimila abitanti, un paese un po' sinistro, ci sono un asilo comunale e un altro in costruzione.



AMARE PRIMA I VECCHI E I BAMBINI

Ci vorrebbe un Assessore alla Terza età e all'infanzia, ma non se ne parla proprio... Mettiamo un po' da parte l'affetto smisurato verso i cani e pensiamo più ai vecchi e ai bambini

Qualche amministratore di Aversa, anche per avere buon vicinato con i comuni del circondario, potrebbe fare una telefonata al sindaco Gino Pellegrino e chiedere quale iter ha seguito per avere i finanziamenti per gli asili?

Il non conflittuale sindaco Franco Maticena sembra che abbia la calma giusta per affrontare gli inquieti problemi dei vecchi e le aspettative gioiose dell'infanzia. Deve aprire un solco su questo terreno che è stato sempre alla periferia nei pensieri dei sindaci e degli amministratori del passato. Si potrebbe, per esempio, dare in gestione ad associazioni di anziani Casa Cimarosa e

Palazzo Rebusa. Queste due strutture, che rischiano di essere lasciate per sempre al loro destino a causa della cronica carenza di personale comunale, farebbero ravvivare il centro storico e la vita noiosa dei pensionati in una città attualmente noiosa.

Casa Cimarosa e Palazzo Rebusa vanno affidati ai vecchi e non ai giovani, troppo presi dalla vita, dai loro problemi di sistemazione, giovani in continuo turnover nella città e fuori. I vecchi sono sedentari e appiccicosi, vanno bene per la custodia degli uomini, degli animali e delle cose.

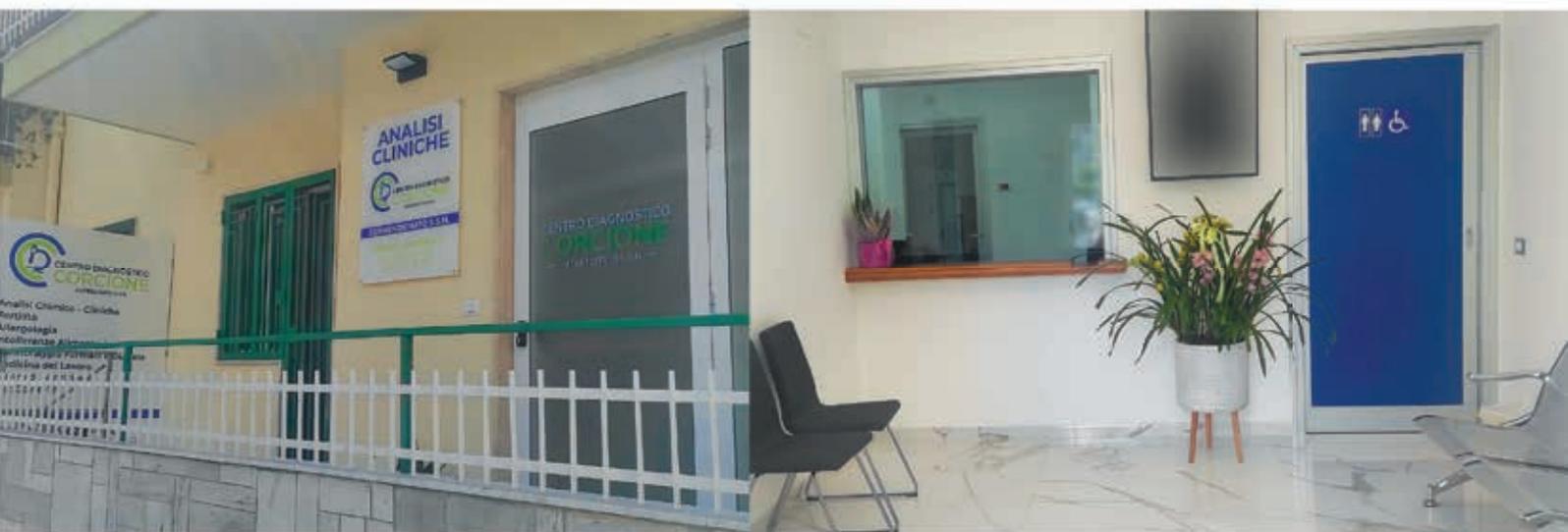
Mettiamo un po' da parte l'affetto verso i cani e pensiamo ai vecchi e ai bambini. I cani sono troppo viziati e non vengono mai ripresi dai padroni se cacano impunemente per le strade della città. Ricevono più sorrisi e carezze in città rispetto ai bambini dondolandanti e annoiati nei passeggini che attraversano le strade butterate.

I vecchi, poi, non vengono proprio considerati e ciondolano per la città da invisibili con il loro carico di rimpianti e di maledizioni. Sono rimasti sempre così ad Aversa nei secoli dei secoli.



**Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici**

**Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro**



**VISITA IL NOSTRO SITO CENTROCORCIONE.IT
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI**

**SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 14:00 / 15:00 - 17:00
SABATO: 08:00 - 11:00**

VIA G. DELEDDA, 43 - 81031 AVERSA CE



+39 081 890 1798



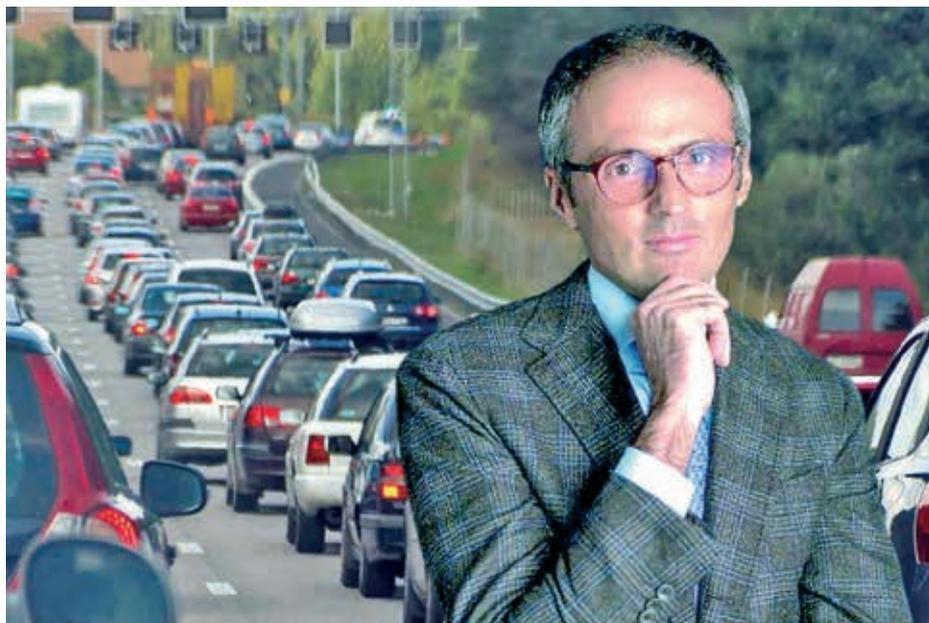
+39 350 015 1363

In aula consiliare presentato il Piano che renderà l'aria più respirabile

Aversa, guerra al traffico. Carteni: "Ci riusciremo"

C'erano quasi tutti i Consiglieri comunali, ieri 24 settembre, alla presentazione del PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) della città di Aversa. Ad illustrarne, in aula consiliare, contenuti e finalità è stato l'autore, il prof. Armando Carteni, del Dipartimento di Ingegneria dell'Università "Vanvitelli, che ha fatto parte del Gruppo di esperti a supporto della Struttura organizzativa per la transizione ecologica della mobilità e delle infrastrutture del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Per Carteni il Piano Traffico che sta per essere adottato "potrebbe diventare il fiore all'occhiello della città, in stretta competizione con molte città del nord Italia". Tante le misure contenute nel Piano, dall'avvio di una mobilità differente (con piste ciclabili, bike sharing ecc.) alla realizzazione di parcheggi, dalla revisione della segnaletica al riordino della viabilità, dalla creazione di un trasporto pubblico interno alla regolamentazione dell'ingresso in città delle auto e dei mezzi di trasporto merci. "La realizzazione di tutte le misure insieme e non solo di alcune di esse – ha specificato Carteni – porterà tangibili benefici. Attualmente ad Aversa si parte da una velocità media di 16 km l'ora ed una saturazione del 70% delle strade: si arriverebbe ad un aumento del 20 per cento della velocità media, riducendo la congestione delle strade al 40 per cento", un risultato che avrebbe anche grosse ricadute sulla salute pubblica con la riduzione dell'inquinamento ambientale causato dal traffico.

Il primo cittadino si è dichiarato entusiasta del Piano ed ottimista sulla sua riuscita. "Ringrazio Carteni, che mi ha convinto, ma non poteva essere altrimenti perché della materia si può considerare un luminaire – ha detto il Sindaco, Francesco Maticena. Dobbiamo, però, attivarci immediatamente ed essere concreti. Usciamo da certi



ARMANDO CARTENI E, SOTTO, L'INTASAMENTO DI VIA DE CHIARA

Nella città di Aversa attualmente la velocità media è 16 km l'ora e la saturazione delle strade raggiunge la ragguardevole cifra del 70%, uno stato di cose assolutamente insostenibile

schemi, se questa è la formula giusta appliciamola. Perché non cambiare? Il traffico è una piaga di questa città, è sotto gli occhi di tutti, che va sanata ad ogni costo". Al suo fianco gli Assessori alla Mobilità, Olga Diana, ed alla viabilità, Eufrosia Cannolicchio. Tanti gli interventi anche dalle opposizioni, con diversi quesiti rivolti al professor Carteni. Tutti i consiglieri di opposizione intervenuti (Farinaro, Caratù, Baldascino e De Michele) si sono complimentati con l'autore del Piano ed annunciato il loro voto favorevole se sarà adottato nella sua interezza. Ora il



Piano Traffico dovrà essere sottoposto all'approvazione della Giunta e, poi, scatteranno i tempi per le osservazioni. Per il Sindaco Maticena ci sono le condizioni per vederlo approvato entro i primi mesi del 2025, fermo restando i tempi tecnici (che Carteni ha valutato in un anno, un anno e mezzo) per realizzare tutte le opere previste.

Dott.ssa OLGA DIANA

*Studio in Aversa
alla piazza Municipio, 22
Per appuntamenti 392 339 18 79*

**Specialista in Malattie dell'Apparato Respiratorio
e Disturbi del Sonno**

**Dirigente Medico presso l'ospedale
"Santa Maria della Pietà" di Casoria**



Il piano del prof. Carteni, voluto dalla Giunta Golia, ora “funziona”

Il centrodestra cambia idea sul Piano Traffico

► Mario Francese

Era inevitabile. Con la presentazione al pubblico del Piano Generale del Traffico a firma del prof. Armando Carteni, fino a pochi mesi fa contestatissimo insieme all'ex Giunta Golia che lo aveva incaricato, è scoppiata fragorosamente una delle prime e profonde contraddizioni politiche di un pezzo della attuale amministrazione Maticena e di quasi tutto il centrodestra aversano di ieri e di oggi. Sono troppo recenti per essere dimenticate le polemiche, i voti contrari sulle delibere, le minacce giudiziarie in aula consiliare ed a mezzo stampa nonché le proteste in piazza lanciate ed animate dall'intero centrodestra normanno in feroce avversione e contrarietà ai progetti finanziari ed all'apertura dei primi cantieri di piste ciclabili propedeutici al Piano Traffico voluto fortemente dall'ex sindaco Alfonso Golia. Soprattutto è troppo recente per essere dimenticata la visibilissima leadership di quelle dure ed irremovibili proteste contro il Piano Carteni/Golia che fu assunta proprio dall'attuale vicesindaco Alfonso Oliva, allora esponente di Fratelli d'Italia. In questo caso l'imbarazzo principale deve essere oggi e per forza il suo dal momento in cui il primo cittadino Franco Maticena, al contrario, si è espresso in maniera totalmente positiva su quel Piano, dalle premesse alle conclusioni.

Beninteso, subito dopo Oliva, qualche imbarazzo non minore - recitando anche qualche "mea culpa" - lo dovrebbe provare anche l'intero centrodestra aversano, che dopo aver lanciato strali al calor bianco all'indirizzo del Piano Carteni (forse, allora, solo e scorrettamente per contrastare la amministrazione dell'ex sindaco Golia) stavolta ed a sorpresa si è mostrato molto più disponibile ad una valutazione più attenta e meno prevenuta. Sottolineato questo aspetto, che dovevamo affrontare a rigor di



AD AVERSA QUESTA SCENA SI RIPROPONE OGNI GIORNO

Un PGTU limitato al territorio comunale è del tutto inadeguato alle nostre esigenze, mentre serve un più organico Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile dell'Agro

correttezza politica e di informazione, non possiamo comunque esimerci dal manifestare tutte le nostre profonde perplessità sia tecniche che finanziarie sull'efficacia di questo Piano Traffico, pur consapevoli ed ossequiosi della indiscutibile e superiore competenza in materia dello stimato professor Carteni. Su questo argomento affronteremo nei prossimi numeri di questo giornale un dibattito più approfondito e soprattutto, per quanto possibile scientifico, con

interventi e confronti che si sperano a più voci tra esperti in materia. In estrema sintesi possiamo anticipare che le nostre perplessità nascono dal fatto che, date le molteplici funzioni assolute dalla nostra città nell'ambito di una caotica conurbazione aversana, che a sua volta è appesantita e circoscritta da una sovraffollata e complessa area metropolitana come quella di Napoli nord (ospitiamo tra l'altro il terzo polo giudiziario più importante d'Italia con competenza giurisdizionale su una popolazione complessiva di più di 900.000 abitanti tra le province di Caserta e Napoli), crediamo fermamente che un semplice Piano Generale del Traffico limitato al territorio comunale sia del tutto inadeguato alle nostre esigenze, mentre si presti maggiormente un più organico Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile riservato ai territori con più di 100.000 abitanti. Ma, come già detto, torneremo prossimamente sull'argomento con maggiore dovizia di particolari.

CANTINE ITALIANE

piccola bottega enogastronomica

Dopo la menzione del 2024 come "nuova proposta",
siamo ancora una volta nella guida Street Food di **Gambero Rosso**



La salumeria-enoteca in via Roma in meno di due anni
ha conquistato il palato degli aversani grazie al buon cibo,
accompagnato da vini selezionati e dalle chiacchiere leggere di Nicola.

Sia a pranzo sia all'ora dell'aperitivo non manca la mozzarella di bufala aversana
con la quale farcire, insieme ad altri prodotti locali, le ormai famose rosette.

"Siamo felici di rappresentare con orgoglio e passione la città di Aversa.
Questo riconoscimento continua ad alimentare la voglia di fare le cose bene.
Ringraziamo tutti i clienti che ogni giorno ci scelgono"
fa sapere Vincenzo, amministratore della società.

Aperti tutti i giorni dalle 10:30 a 00:00
Chiusi il lunedì
cell. 335 165 2921

CANTINE ITALIANE
piccola bottega enogastronomica

Via Roma, 219
81031 Aversa CE

*Il 23 ottobre entrerà nella storia delle città di Aversa e di Casaluce.
L'iniziativa assunta dal parroco don Antonio Fabozzi*

La Madonna di Casaluce sarà portata dal Papa

► Nicola De Chiara

Il 23 ottobre 2024 entrerà di diritto nella storia delle città di Aversa e di Casaluce. La sacra icona della Madonna di Casaluce verrà, infatti, portata da Papa Francesco, che l'accoglierà assieme a trecento aversani nell'udienza generale del mercoledì.

La notizia è stata data dal parroco della chiesa dei SS. Filippo e Giacomo e dal Comitato Festeggiamenti normanno presieduto dal cav. Franco Marino. Abbiamo incontrato il parroco, don Antonio Fabozzi per saperne di più.

30

“La trasferta della Madonna a Roma ha un significato profondo - ha detto. La spiritualità mariana è incarnata nel tessuto diocesano ma anche cittadino, ci sono molti devoti della Madonna di Casaluce ad Aversa, nell'Agro ed anche



LA PROCESSIONE DELLA MADONNA E, NELLA PAGINA A FIANCO, LA SACRA ICONA

sean
nefrologia e dialisi

TIPI DI TRATTAMENTO EMODIALITICO

- Emodialisi (HD) in bicarbonato ad alta biocompatibilità
- Emodiafiltrazione (HDF) on line
- Biofiltrazione senza acetato (AFB)

Effettuiamo prestazioni dialitiche con le più moderne attrezzature in ambienti di eccellenza accreditati con il SSN

Offriamo inoltre a titolo gratuito

- visita nefrologica
- visita cardiologica
- elettrocardiogramma
- ecocardiogramma

CENTRO DIALISI SEAN

Viale della Libertà, 90 - 81031 Aversa (CE)

Tel. 081.5037349 - Fax 081.19641465

centrodialisisean@gmail.com - www.centrodialisisean.it

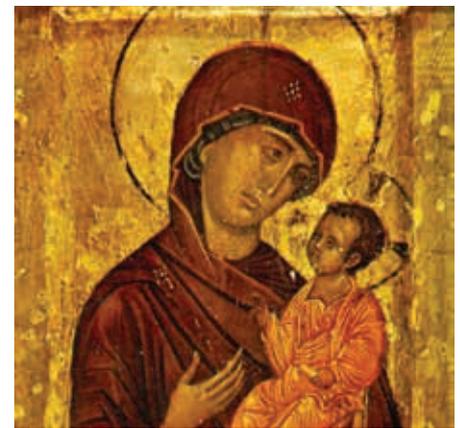
fuori dal nostro territorio. Per noi più che un privilegio è un omaggio che il Papa ci concede di venerare la Madonna fuori Aversa portandola in Vaticano, per avere la benedizione di Francesco. E' un evento storico: questa icona prodigiosa, molto venerata, viene da Gerusalemme. La tradizione vuole che sia stata dipinta da San Luca, poi arrivò a Napoli e da lì ad Aversa e Casaluce. La Madonna non ha mai sconfinato nei secoli fuori dall'Agro aversano, per la prima volta si recherà a Roma". Don Antonio parla anche dell'organizzazione dell'evento. "Noi abbiamo fatto una richiesta di trecento pass - dice - sperando che possano bastare per tutti. Abbiamo prenotato già quattro pullman perché non andremo da soli". Anche la comunità di Casaluce si sta muovendo. Con i rispettivi Comitati festeggianti ci saranno i due parroci, don Antonio Fabozzi e don Michele Verolla, il Vescovo di Aversa, mons. Angelo Spinillo, il vescovo di Pozzuoli don Carlo Villano, l'arcivescovo don Emilio Nappa, i Sindaci ed una delegazione delle due Amministrazioni comunali. "Parteciperemo all'udienza generale del mercoledì - aggiunge don Antonio Fabozzi - con la speranza di essere ricevuti dal Papa e chiedergli di



PAPA FRANCESCO

benedirci con l'icona tra le mani". Un momento di festa, ma anche di spiritualità e di orgoglio per i fedeli di Aversa e Casaluce. Una volta tanto la sacra icona, sempre contesa da aversani e casalucesi, sarà protagonista di un evento che mette assieme le due comunità.

L'icona prodigiosa viene da Gerusalemme. La tradizione vuole che sia stata dipinta da San Luca, poi arrivò a Napoli e da lì ad Aversa e Casaluce. La Madonna non ha mai sconfinato nei secoli fuori dall'Agro aversano



EST. MMXXII

santé

SEMINARI ALCOLICI

APERTO
TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 18,00

AVERSA

PIAZZA NORMMANNA 1 (DI FRONTE AL SEMINARIO VESCOVILE)

+39 328 05 86 627



Convegno di altissimo livello del Rotary Club sulle guerre in atto in Ucraina e Medio Oriente con il generale Masiello e l'inviata Rai Battistini

Ad Aversa il capo dell'Esercito italiano

► Salvatore de Chiara

Nelle incertezze del periodo storico che stiamo vivendo, ad Aversa si è parlato di dinamiche geopolitiche e prospettive strategiche al convegno "Scenari internazionali: venti di pace o di guerra?", promosso dal Rotary Club Aversa Terra Normanna, nella sala conferenze dell'Hotel del Sole. L'evento ha visto la partecipazione del generale Carmine Masiello, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, dell'inviata Rai Stefania Battistini, balzata agli onori delle cronache nelle ultime settimane dopo i duri attacchi ricevuti dal governo russo per i suoi reportage dalla zona dei combattimenti di Kursk, l'onorevole Stefano Graziano, Deputato aversano e membro della Commissione Difesa della Camera.

Il convegno, al quale il Tg1 ha dedicato un servizio, è stato introdotto dal presidente del club rotariano aversano, Carlo Maria Palmiero, e dagli interventi di saluto del sindaco di Aversa Maticena e dell'assistente del governatore Distretto Rotary Campania, Giuseppe Nardini. I tre relatori si sono alternati di buon ritmo in una serie di analisi della situazione internazionale e del ruolo dell'Italia, toccando i diversi fronti aperti dell'attualità, dalla guerra in Ucraina alla crisi in Medio Oriente, fino alla situazione nel Mediterraneo e nel nord Africa ed alle elezioni in America.

A dare il quadro delle dinamiche politiche entro cui si assumono le decisioni e delle aree nelle quali sono maggiormente impegnate le nostre forze armate è stato l'onorevole Stefano Graziano. Poi il generale Masiello, con grande chiarezza e franchezza, ha posto l'accento sulla necessità di riorientare l'intera concezione dell'Europa nel panorama internazionale, sia dal punto di vista culturale sia tecnologico, abbandonando l'idea di una pace perpetua

e intangibile e lavorando, specie in Italia, sul potenziamento dello strumento militare per preparare il Paese alla eventualità di un conflitto, nella consapevolezza che il disimpegno americano nel vecchio continente sarà un elemento certo dell'immediato futuro.

dirette. Il momento è delicato. L'Italia è al centro di "vivaci e complicate" turbolenze che toccano buona parte dei Paesi che la circondano. Bellissimo e profondo quanto riferito da Stefania Battistini, giornalista appassionata e sensibile, posta sotto scorta dopo le mi-



IL CONVEGNO DEL ROTARY. SOTTO, IL GENERALE CARMINE MASIELLO

Una testimonianza altamente emozionale è stata quella della Battistini, tra i primi giornalisti ad arrivare a Bucha e a documentare gli orrori dei massacri di civili, così come anche a Irpin, raccontando, in particolare, della grande

forza reattiva e voglia di normalità del popolo ucraino, gettato improvvisamente nella guerra ma desideroso di conservare la propria libertà e di non cedere all'abbruttimento. L'avvocato Carlo Maria Palmiero, presidente del club Rotary e organizzatore del convegno, ha espresso grande soddisfazione: "Le parole del Generale Masiello sono state franche, asciutte e



nacce Russe, che ci ha fatto rivivere "in diretta" gli orrori cui ha assistito. Ottima l'introduzione e il "raccordo" tra gli interventi dell'on Stefano Graziano, cui va il mio "in bocca al lupo" per il suo delicato lavoro in Commissione Difesa della Camera dei Deputati, ed il ringraziamento mio e del Rotary Club Aversa Terra Normanna per aver reso possibile questo bel momento".

Pink LIVE YOUR PINK
1992
House
Restaurant

PRANZA AL PINK HOUSE

IL PUNTO DI RISTORO PER I TUOI MOMENTI
DI PAUSA RICCHI DI GUSTO



Event

**RENDI UNICO
IL TUO EVENTO**

**UN REGALO A SORPRESA
PER IL FESTEGGIATO**

REALIZZA I TUOI EVENTI
PRESSO LA NOSTRA SEDE
OPPURE IN UNA TUA LOCATION
GRAZIE AL NOSTRO SERVIZIO

CATERING

Pink House
Viale Kennedy, 94
tel 081 503 8447
www.pinkhousecafe.it
info@pinkhousecafe.it





IL GENERALE CARMINE MASIELLO ACCOLTO DAL SINDACO DI AVERSA, FRANCESCO MATAENA

ABBIAMO INCONTRATO IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Masiello: “Vogliamo la pace? Prepariamoci alla guerra”

34

► Nicola De Chiara

E' il capo di stato maggiore dell'Esercito italiano. Originario della nostra provincia, si distingue per la franchezza nel parlare e per la chiarezza delle esposizioni. Abbiamo incontrato il generale di corpo d'armata Carmine Masiello a margine del riuscitissimo Convegno del Rotary organizzato ad Aversa.

Generale è emozionante ritornare nella propria terra?

Sono nato a Casagiove ma a due anni sono andato via. Mio padre è un militare per cui abbiamo girato l'Italia e non solo l'Italia, anche l'Europa. Ma sono contento di essere ritornato in questa terra dove ci sono comunque le mie radici, che sento fortemente.

Lei ha detto che la guerra ormai è in Europa e che dobbiamo prepararci. Cosa intende?

‘Si vis pacem, para bellum’ (se vuoi la pace prepara la guerra) dicevano i latini. Noi usciamo da un lungo periodo in cui sembrava che esistessero solo le operazioni di sostegno alla pace. Non è così. Gli scenari sono cambiati. E le operazioni di sostegno alla pace non si trasformano in strumento militare in

poco tempo. Ed io sento tutta questa responsabilità. Anche il Paese, però, deve prendere coscienza di questa realtà, occorre un cambiamento culturale, non si può far finta che attorno a noi vada tutto bene.

Lei ha detto che l'Esercito deve cambiare con l'addestramento, la tecnologia ed i valori.

Sì, essi rappresentano gli assi del mio mandato. Addestramento perché è la migliore polizza assicurativa per prepararsi agli scenari peggiori; bisogna farlo nella maniera più seria e più impegnativa possibile. La tecnologia perché oggi l'esercito è tecnologico o non è esercito. Da questo punto di vista dobbiamo essere al pari delle altre forze armate. La guerra è tecnologica e sarà sempre più tecnologica. I valori perché sono quelli che ci contraddistinguono, quelli che rendono forte e salda l'istituzione e su questo dobbiamo essere veramente inflessibili.

L'Esercito è alla pari delle altre forze armate?

Mentre noi svolgevamo delle missioni particolari, a basso livello di intensità mi verrebbe da dire, Marina ed Aeronautica continuavano a sviluppare navi e aerei per i loro scenari. La tecnologia progrediva e noi c'eravamo fermati in

questo progresso. Ma stiamo recuperando.

L'Italia ha una difesa degna di questo nome?

Certamente, dobbiamo solamente adeguarla rapidamente ai tempi ed agli scenari che sono cambiati.

E l'Europa com'è messa?

Per quanto riguarda l'Europa il discorso è essenzialmente politico. Tecnicamente i militari sono capaci di lavorare insieme. Il problema è quello di darsi degli obiettivi politici comuni, di realizzare un'industria della difesa comune dalla quale discenderà una difesa europea.

Sulla crisi Ucraina-Russia si è fatta un'idea? Quando terminerà?

Nessuno ha la palla di vetro. Personalmente credo che la nuova presidenza americana rappresenterà un punto di svolta. Un presidente americano forte, a prescindere da chi vincerà, probabilmente riuscirà a far ragionare anche la Cina, a quel punto Putin dovrà trovare una sintesi delle sue posizioni e probabilmente sedere al tavolo dei negoziati.

Quali venti prevarranno alla fine, quelli di pace o quelli di guerra?

Io mi auguro naturalmente che prevalgano i venti di pace, ma poiché sono il capo di stato maggiore dell'esercito debbo prepararmi ai venti di guerra.

AA MATERIALE ELETTRICO ILLUMINAZIONE **APRILE** S.p.A.



MAXI-STORE

- **Aversa (CE), Via Vito Di Jasi 89 - Tel. 081.890.88.63**

STORE

- **Arzano (NA), Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61**
- **Napoli, Via Canello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66**
- **Benevento, Contrada Epitaffio 7 - Tel. 0824.36.33.88**
- **Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06**
- **Quarto (Na), Via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07**
- **Salerno, Via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543**
- **Fondi (LT), Via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80**

PUOI SEGUIRCI ANCHE:



In esclusiva abbiamo incontrato la giornalista Rai Stefania Battistini inserita dai russi nell'elenco dei ricercati per aver seguito l'esercito ucraino

“Raccontare una guerra sul campo non è reato”

► Nicola De Chiara

Stefania Battistini, inviata Rai, è una donna che da anni vive sui fronti di guerra più caldi. Per prima è arrivata in Ucraina quando è scoppiata la guerra ed è oggi ricercata dai russi per aver varcato il loro confine insieme all'esercito ucraino. L'abbiamo intervistata a margine del Convegno di Aversa sugli scenari internazionali.

Dottoressa, ora conosce un po' di più Aversa.

Effettivamente sapevo pochissimo di Aversa. Sono andata moltissime volte a Caserta e a Napoli, ma sapevo poco della vostra bella città. Stasera sono stata accolta benissimo dagli organizzatori e dal Sindaco e vi ringrazio per l'affetto.

Parfrasando il titolo del convegno, sugli scenari internazionali, in particolare in Ucraina, quali venti vede, di pace o di guerra?

Oggi è difficile dirlo, stiamo aspettando i risultati delle elezioni americane. In qualunque modo andranno ci sarà più chiarezza rispetto all'attuale situazione. Si va verso il terzo anno di guerra, il terzo inverno, le difficoltà crescono sul campo per gli ucraini in Donbas, dall'altra parte c'è questa ritorsione degli ucraini in territorio russo. Ma iniziano a vedersi anche le prime aperture. Lo stesso Zelenski ha ammesso che sarà difficile ritornare ai confini del 1991. C'è un margine di trattative. Naturalmente quando tratti devi cedere qualcosa e questo vale sia per l'Ucraina sia per Putin, anche se il leader russo non ha voglia di cedere niente.

Secondo lei c'è un legame tra la crisi ucraina e quella israelo-palestinese?

Sicuramente sia Hezbollah sia Hamas sono finanziati dall'Iran. L'Iran ha fornito droni alla Russia contro l'Ucraina, per cui c'è un filo rosso che lega le due crisi.

Il Ministero dell'interno russo l'ha



STEFANIA BATTISTINI E CARLO MARIA PALMIERO

“Mi hanno segnata i segni delle torture sui cadaveri, persone con le ossa frantumate, persone a cui è stata fatta saltare la testa. Ed erano tutti ragazzi giovani...”

inserita nell'elenco delle persone ricercate per aver seguito l'esercito ucraino nell'avanzata in Kursk. Cosa ne pensa?

Fare giornalismo non è un reato e raccontare una guerra è, anzi, uno dei doveri fondamentali per ogni cronista sul campo. Mi aspettavo quello che accade anche per i giornalisti che entrano in Ucraina assieme alle forze armate russe, di essere messa cioè in una lista nera di indesiderati, non di essere ricercata. Però di questo per me è difficile parlarne, perché stiamo cercando di capire questi atti cosa produrranno. Certamente gli inviati di guerra sul

campo seguono uno dei due eserciti, non potendo seguirli entrambi.

Della guerra sul campo cosa l'ha colpita di più?

Forse i segni delle torture sui cadaveri, persone con la lingua strappata, persone a cui sono state frantumate le ossa, persone a cui è stata fatta saltare la testa. Ed erano tutti ragazzi giovani. Ecco vedere tutto questo un po' mi insegue.

Lei dalla Presidenza della Repubblica ucraina ha ricevuto come inviata di guerra un'importante onorificenza.

Gli Stati, le ambasciate, le presidenze della Repubblica

tendono a mostrare segni di amicizia con i Paesi con cui hanno dei buoni rapporti. Naturalmente mi fa piacere che un Paese aggredito abbia apprezzato il lavoro dei giornalisti sul campo, perché non l'hanno dato solo a me ma a giornalisti polacchi, inglesi, francesi. Sono felice con questo gesto simbolico che abbiano apprezzato che siamo rimasti lì con tutti i pericoli di una guerra inaspettata. Noi eravamo anche non attrezzati, senza casco, senza giubbotti, e lo abbiamo fatto per due anni e mezzo. Immagino che sia un riconoscimento ad un impegno che non è solo quello dei giornalisti ma del nostro Paese, l'Italia è stata vicina agli ucraini per mille ragioni, per l'accoglienza ai profughi, per la presenza sul territorio.

Si è mai chiesta: Potevo fare qualcosa di più?

Questo da giornalista te lo chiedi sempre, ho visto tutto, c'è qualcosa che potevo raccontare più in profondità, mi sono fatta ingannare da qualcosa? Ma penso che questo sia insito nella nostra professione.



Implantologia

DENTI FISSI IN **24h**

PRIMA VISITA GRATUITA



Finanziamento a **zero interessi**



□ Dott. Linardi Marco Raffaele Medico Odontoiatra □

Iscritto Albo dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Caserta n. 780

Implantologia
Radiografia 3D
Filler Labiali

Conservativa
Protesi Dentale
Pedodonzia

Endodonzia
Invisalign
Ortodonzia

Per info e prenotazioni: tel **392 3024774**

Via Presidio n.13 Palazzo S.Anna Aversa (CE)



Lo Spillo

di Geppino De Angelis

La Sinistra contro il Premierato

Negli ultimi giorni, quasi non mancassero altri problemi importanti per la nostra Italia, la Sinistra sta protestando, anche con le solite manifestazioni di piazza, contro la decisione della maggioranza parlamentare di centrodestra di prevedere il premierato ovvero la scelta del Presidente del Consiglio dei Ministri direttamente da parte degli elettori, assicurando in tal modo stabilità al Governo senza giochi di palazzo, sostenendo (la sinistra) che in nessun altra parte al mondo esiste tale modello di premierato. Ma su tale argomento riteniamo opportuno ricordare ai vari Schlein, Conte, Fratoianni and company che in Germania esiste il cancellierato, mentre il modello inglese vige nel Regno Unito, così come in nessun altro Paese il premier viene



fuori dal cilindro, senza il sostegno degli elettori, come purtroppo in Italia è avvenuto con l'ex avvocato del popolo Giuseppe Conte e per altre personalità scelte dal Presidente della Repubblica,

del quale, col premierato, non si vogliono limitare le prerogative previste dalla Costituzione italiana. Non a caso ricordiamo agli... smemorati della Sinistra che il secondo comma dell'articolo primo della nostra Costituzione (quella da essa sempre invocata quando fa loro comodo) sancisce che "la sovranità spetta al popolo" ed, a nostro sommo avviso, quale altra occasione migliore per esercitarla se non quella di poter scegliere, col proprio voto, il Presidente del Consiglio dei Ministri? D'altra parte, gli elettori, se dissentono da tale decisione, hanno l'arma democratica del referendum per il quale i vari Fratoianni e compagnia bella (o brutta?...) stanno già raccogliendo le firme, per cui, mai come questa volta, è il caso di dire che chi vivrà, vedrà.

38

Museo Militare con sezione risorgimentale

Mercoledì 2 ottobre 2024 è stata inaugurata la nuova sezione risorgimentale del Civico Museo di Storia Militare di Aversa, in occasione dell'evento per il decimo anniversario della istituzione del Museo. A tagliare il nastro, assieme al curatore Salvatore de Chiara ed al sindaco Maticena, era presente Francesco Garibaldi-Hibbert, pronipote dell'eroe e presidente dell'Associazione Nazionale Giuseppe Garibaldi.

Nell'occasione sono stati illustrati al pubblico i reperti e i documenti relativi al Risorgimento nel territorio di Aversa, armi fotografie e stampe d'epoca, e le biografie dei personaggi che si sono resi protagonisti della grande epopea che portò all'unità nazionale. Il museo di Storia Militare celebra in questo 2024 i 10 anni dalla sua istituzione, frutto di una sinergia tra il Comune di Aversa, l'Associazione Gioventù Aversa e l'Associazione Nazionale del Fante, ed in questi anni è divenuto un punto di riferimento per la storia locale e per



LA NUOVA SEZIONE DEL MUSEO MILITARE DI AVERSA

la salvaguardia delle memorie degli aversani in guerra, con una collezione in costante arricchimento grazie a donazioni e ritrovamenti. A sottolineare

l'importanza del lavoro di ricerca e salvaguardia storica sono state anche le parole del professor Nicola Terracciano, dell'Istituto per la Storia del Risorgimento, che ha espresso all'amministrazione comunale il suo apprezzamento per l'impegno nella tutela del lascito risorgimentale., è stata poi evidenziata l'esigenza di disporre di spazi più grandi per allestire degnamente tutta la raccolta, anche la parte ancora tenuta nei magazzini.

Nel corso della manifestazione, alla quale sono intervenute rappresentanze delle scuole cittadine e delle associazioni d'arma, sono stati anche consegnati i riconoscimenti ai benefattori del e benemeriti del Museo.



NUNZIARE

LUXURY REAL ESTATE PROJECTS

VIA TANUCCI 11, **CASERTA**

Preservare e costruire
bellezza per il nostro **territorio**

Un esclusivo nuovo complesso residenziale, collocato nel centro della città di Caserta, sta per sorgere a pochi metri dall'ingresso dei giardini della Reggia e da piazza Vanvitelli.

Appartamenti esclusivi e flessibili, con ampi spazi esterni, per soddisfare le più diverse esigenze abitative.



CECERE MANAGEMENT
LUXURY REAL ESTATE PROJECTS





Il condominio in...forma!



dell'avv. Maurizio Golia

Il muro di cinta in Condominio

Il muro di cinta è quello che delimita una proprietà, in quanto si pone tutto intorno a protezione di ciò che c'è all'interno. In ambito condominiale, il problema si pone per il muro di recinzione apposto attorno a una proprietà esclusiva (un giardino o un cortile) ma che sia presente al contempo nella parte condominiale. Secondo la Suprema Corte, il muro di cinta che delimita una proprietà esclusiva, anche se inserito nella struttura dell'intero immobile in condominio, in assenza di titolo contrario, non può ritenersi bene comune, in considerazione del fatto che tale bene per sua natura è destinato a svolgere funzione di contenimento a tutela degli interessi del singolo proprietario pertanto la sua funzione primaria è quella di delimitare e proteggere tale proprietà. Affinché un muro sia comune a tutti i condòmini, è necessario che apporti una qualche utilità per i condòmini e non solo quello di delimitare



le parti comuni ai sensi dell'art 1117 c.c., atteso che tale bene, per sua natura destinato a svolgere funzione di contenimento di quel giardino, può essere compreso tra le indicate cose condominiali solo ove ne risulti obiettivamente la diversa destinazione al necessario uso comune o qualora sussista un titolo negoziale (quale il regolamento condominiale di natura contrattuale

la proprietà. Le spese necessarie per la manutenzione del muro di recinzione che delimita una proprietà privata sono a carico esclusivo del singolo condòmino, il quale dovrà provvedere da solo senza poter chiedere la partecipazione anche degli altri condòmini, quindi non può di per sé ritenersi incluso tra

o l'atto costitutivo del condominio e quindi il primo atto di trasferimento di unità immobiliare dell'originario proprietario ad altro soggetto) che consideri espressamente detto manufatto di proprietà comune, così convenzionalmente assimilandolo ai muri maestri ed alle facciate.

40

Lo spazio dei **NE LETTORI**

LUTTO APRILE



La redazione di NerosuBianco esprime sentite condoglianze al cav. Antonio Aprile per la perdita dell'amatissima moglie Eva Migliaccio, che estendiamo ai figli Maria Rosa, Carmen ed Arturo.

LAUREA



Si è laureata in Culture Digitali e della Comunicazione presso il Dipartimento di Scienze Sociali della "Federico II". Augurissimi ad Alessia Romano dai genitori Roberto, nostro assiduo lettore, già Presidente del Consiglio comunale di Aversa, e Vincenza Rossi.

AUGURI



Ha festeggiato i suoi primi quattro mesi di vita il bellissimo Claudio Gentili, secondogenito della dott. Maria Assunta Terracciano e del dott. Francesco Gentili. Auguri particolari al nonno, nostro garante dei lettori, prof. Franco Terracciano.



Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico

LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.

Maggiori informazioni su:

aversa.publiparking.it



Sportello Publiparking

Via Raffaello, 66 - Aversa

Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 / 10:30)

Contatti

aversa@publiparking.it



DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro

dal tuo smartphone

sempre

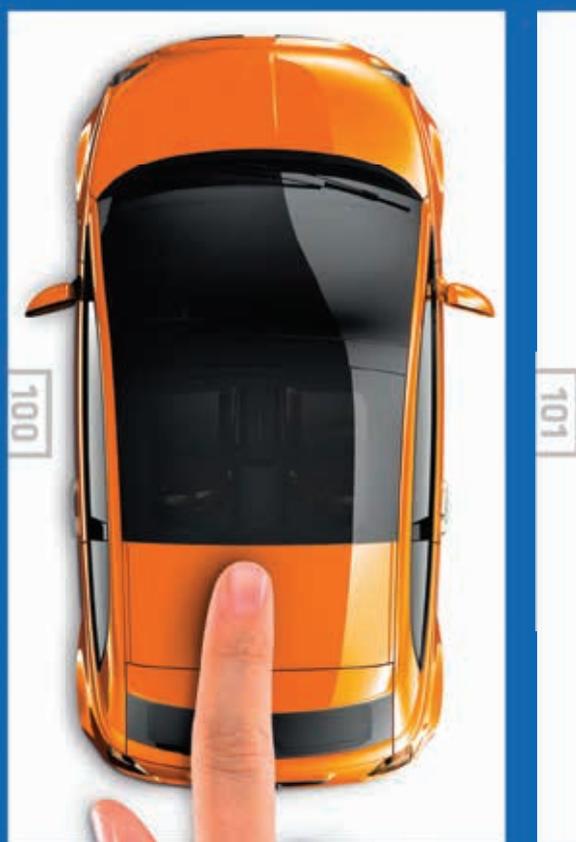
MONETE
CARTA DI CREDITO/DEBITO
RIPARK

SMS
APP TELEPASS PAY
APP PHONZIE
APP NINO

ABBONAMENTI



E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING
IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA
QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE



AIUTACI A
MIGLIORARE
LA MOBILITÀ
DELLA CITTÀ.

Lo spettacolo teatrale si terrà il 13 ottobre al chiostro di San Francesco ed aprirà l'anno sociale nel trentennale del sodalizio femminile aversano

AversaDonna si presenta con "Romeo e Giulietta"

► Giuseppe Lettieri

Aversadonna, il sodalizio ideato e fondato da Nunzia Orabona, si prepara a festeggiare i trent'anni di attività. Un'Associazione che con la sua azione ha significato molto per la città di Aversa ed il comprensorio sia in termini culturali che sociali. Ed è per questo che un anno sociale, quello 2024-2025, non può che iniziare con un grande evento, lo spettacolo Romeo e Giulietta per la regia di Domenico Maria Corrado che si terrà il 13 ottobre alle ore 19.30 presso il chiostro di San Francesco.

“Sicuramente è un anno speciale - ci dice Milena Gordon, Presidente di AversaDonna - per la nostra associazione, che spegne le trenta candeline. Un volontariato culturale e sociale per il territorio, partito dalla grande intuizione della fondatrice Nunzia Orabona, da cui ho ereditato recentemente questo onore e questo onere della carica di presidente. Con le socie e la stessa Nunzia in prima linea, stiamo lavorando ad un ricco programma di eventi culturali, workshop e attività di sensibilizzazione, continuando ad offrire spazi di confronto e crescita, promuovendo l'arte e la



in un palcoscenico magico, dove l'amore e la tragedia si intrecciano in modo indissolubile. La serata sarà videoripresa dall'amico Vittorio Buonanno". Questa opera a Napoli ha già riscosso un notevole successo di pubblico e critica. Per assistere bisognerà esser muniti di invito da procurarsi scrivendo una mail ad associazioneaversadonna@gmail.com oppure rivolgendosi direttamente alla socie del sodalizio. "A proposito del Museo della ruota degli Esposti (nella foto) - ci dice la direttrice e fondatrice Nunzia Orabona - avvieremo a breve dei lavori di ristrutturazione ed anche innovazione. L'importante luogo di testimonianza storica, dove le pietre parlano

(nda. che ricordiamo è stato visitato in questi anni da oltre ventimila persone), legato fortemente nei secoli alla storia della stessa Aversa, ha bisogno, dopo oltre tre lustri, ad un restyling, e tutto questo avverrà grazie alla tenacia di tutte noi di AversaDonna e con il contributo fondamentale di alcuni sponsor come il Gruppo Marican, la Farmacia Serra, il Ristorante La Rosa, il Gruppo della Gatta, 012 Factory e il Centro di Riabilitazione Cinzia Santulli e speriamo che tanti altri arriveranno a darci sostegno". Ricordiamo che grazie ad AversaDonna, in città sono giunti molti protagonisti della Cultura e dell'arte e dello spettacolo in genere, alcuni anche più volte, come De Crescenzo, Bevilacqua, Zavoli, Gervaso, Zecchi, Alberti, Parsi, Ripa Di Meana, Vitti, Bonaccorti, Alba Parietti, e tanti altri.

Nunzia Orabona parla del Museo della ruota degli Esposti: "Ha bisogno di un restyling, ringrazio i tanti sponsor che ci stanno dando una mano e speriamo che ne arriveranno altri per darci sostegno"

cultura come strumenti fondamentali per l'emancipazione e la realizzazione personale. Apriremo il 13 Ottobre, con l'opera teatrale Romeo e Giulietta per la regia di Domenico Maria Corrado, che non solo celebra l'amore, ma affronta anche temi universali come il conflitto e la ricerca di identità. Trasformeremo il suggestivo Chiostro di San Francesco



MENDITTO GROUP

INGEGNERIA E COSTRUZIONI

EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE



Geom. Raffaele Menditto
edil.technology@libero.it



Ing. Luigi Menditto
mendittocostruzionisrl3@gmail.com

Con una solida esperienza nell'ambito dell'edilizia pubblica e privata, rappresenta, oggi, un'impresa di costruzioni qualificata e altamente competitiva



AVERSA (CE) - Tel. 081 811 10 84

I due appuntamenti andati in scena nell'abbazia di San Lorenzo il 24 settembre ed il 2 ottobre con l'Orchestra "Discantus" e Coro Mysterium Vocis

“Costellazione Jommelli”, l'evento con la Scarlatti

► Giuseppe Cristiano

“Costellazione Jommelli”, è questo il titolo che è stato dato al doppio evento che si è svolto ad Aversa per celebrare i 250 anni della morte del nostro Niccolò Jommelli. Due appuntamenti di successo andati in scena nell'abbazia di San Lorenzo il 24 settembre ed il 2 ottobre scorsi, che hanno visto l'esibizione dell'orchestra “Discantus”, del coro “Mysterium Vocis”, del soprano Maria Grazia Schiavo e dei musicisti e direttori di orchestra e coro Luigi Grima e Rosario Totaro. I due concerti, organizzati dall'Associazione Alessandro Scarlatti, in collaborazione con l'Associazione AversaTurismo, hanno presentato musiche di raro ascolto del compositore aversano messe in relazione con brani di altri autori della scuola napoletana - come ha dichiarato



L'ESIBIZIONE DELLA SOPRANO SCHIAVO

Tommaso Rossi, direttore artistico della “Scarlatti”. A portare i saluti sono stati il parroco dell'abbazia di San Lorenzo, mons. Ernesto Rascato, il presidente dell'Associazione Scarlatti, Oreste De Divitiis, il presidente di AversaTurismo, Sergio D'Ottone, ed il Sindaco di Aversa, Francesco Matacena. Il Sindaco, in particolare, ringraziando gli orga-

nizzatori, ha sottolineato l'importanza per Aversa di aver dato i natali ad un compositore così illustre, annunciando, tra l'altro, anche l'intenzione del Comune di promuovere la realizzazione di un busto a Niccolò Jommelli, “come doveroso tributo ad un grande figlio di Aversa”. Pubblico delle grandi occasioni, con tante presenze

anche da fuori Aversa, applausi ripetuti soprattutto in occasione dell'esibizione di Maria Grazia Schiavo che ha cantato due arie di Jommelli dalle opere “Demofonte” e “Didone Abbandonata”. La manifestazione, finanziata dal Ministero della Cultura, ha ricevuto il patrocinio della Regione e del Comune di Aversa.

44



Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

CONSORZIO
.R.A.P.

Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri

Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: **revisionionline.com/consorziocrap**

via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it



DE CRISTOFARO ASSOCIATI



Design

Community

Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167



Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

GOVERNO E COSTITUZIONE

Non ci sono altre spiegazioni: il governo Meloni è davvero convinto di rappresentare ed interpretare la volontà del 90% degli italiani. Mentre fatti e numeri, comprensivi ormai della “oceanica” astensione, gli illustrano sempre più la sua totale perdita del senso della realtà unita ad una improntitudine che non trova precedenti neppure nello stesso centrodestra storico. Oltre a trascinarci di peso e pericolosamente in ogni onerosa e spesso ingiusta ed ipocrita guerra sostenuta dagli USA-Nato, questo governo sta demolendo con pervicacia l’edificio (in verità già fortemente lesionato dal centrosinistra) della nostra Carta Costituzionale e quindi della nostra democrazia. Si è partiti con la legge sull’autonomia differenziata regionale, non a caso definita “legge Spacca Italia”; un modo surrettizio per far rientrare dalla finestra quella leghista “secessione del Nord” che tempo fa era stata fatta uscire a calci dalla porta principale. Le firme (quasi un milione e trecentomila) raccolte in brevissimo tempo da un trasversale fronte per sottoporre tale provvedimento al referendum popolare abrogativo hanno indicato che l’autonomia differenziata divide seriamente anche l’elettorato di centrodestra. Ma non è finita qui perché è stata sparata subito una nuova palla di cannone. Parliamo del Disegno di legge n. 1660/2024, meglio conosciuto come “decreto Sicurezza” da subito definito come «legge fascistissima per reprimere e zittire le proteste popolari». Beninteso, la definizione di “fascistissima” è calzante solo in parte, perché i fascisti, quelli tragicamente veri di ieri e non le ridicole macchiette di oggi, le leggi, per quanto liberticide, le sapevano impostare assai meglio dal punto di vista giuridico e delle coperture finanziarie. L’unica cosa che emerge da questo sconclusionato ed antistorico decreto (definito “anti Gandhi” perché reprime duramente anche la resistenza passiva non violenta) sono solo le pene



IL GOVERNO MELONI E, SOTTO, ROBERTO CALDEROLI



carcerarie esageratamente spropositate ed i reati penali aumentati a dismisura in luogo di quanti fino a ieri erano considerati illeciti amministrativi perfino dal “fascistissimo” Codice Rocco. Giustamente, il governo Meloni, consapevole del fatto che disponiamo in tutta Italia di carceri-modello senza problemi di sovraffollamento e che non costano più di tanto allo Stato, ha pensato di

riempirle un pò garantendo gratis vitto, alloggio e cure ai malcapitati ospiti. Del resto la relatrice in parlamento del “ddl sicurezza” è stata una autentica esperta in materia, la (dis) onorevole Augusta Montaruli di Fratelli d’Italia, orgogliosamente condannata con sentenza definitiva a 18 mesi di carcere per peculato anche se inspiegabilmente ancora a piede libero. Ribadiamo che stiamo parlando di rigidi aumenti di pene

carcerarie a carico di disperati, migranti, studenti, lavoratori o scioperanti che fanno blocchi stradali o per i disgraziati senz’altro che occupano le case sfitte frutto della speculazione edilizia ed immobiliare; o per chi dissente anche a voce alta da iniziative del governo. Nulla in questo decreto è previsto (non sia mai!) per i corrotti e i corruttori sempre in crescita, per i fiancheggiatori della criminalità economica e mafiosa, i truffatori, gli speculatori abusivisti edilizi, gli inquinatori seriali, gli evasori fiscali etc. etc. Insomma, sbaglia di grosso chi sottovaluta le “sortite” di questo governo pensando che certe sue misure estreme riguardino solo piccole minoranze di “spostati”. No, qui tra autonomia differenziata, ddl sicurezza e aggiungiamoci pure il previsto “premierato”, si stanno riducendo le libertà democratiche di tutti, distruggendo con esse i principi della nostra Costituzione e l’idea democratica di Italia che rappresentano.



COSTANTINO

1918

ANTICA OSTERIA



1918 - 2018

CHIUSI IL GIOVEDI'

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 31 42

www.ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@gmail.com





Motorola presenta la nuova Razzr 50 family

Con i nuovi Razzr 50 ultra e Razzr 50, Motorola presenta due iconici ed eleganti smartphone tascabili che mettono la potenza dell'IA nelle mani delle persone. Entrambi gli smartphone sono dotati di ampi schermi esterni attraverso i quali, per la prima volta, gli utenti potranno accedere all'app preinstallata Gemini di Google: in particolare, il Razzr 50 ultra vanta il display attualmente più grande del settore con 4,0 pollici, mentre Razzr 50 offre un display da 3,6 pollici. Per Gemini, basterà tenere premuto il pulsante di accensione per richiedere aiuto su un itinerario di viaggio con luoghi di interesse e attività popolari, creare una routine di allenamento personalizzata in pochi secondi, ottenere ricette in base a ciò che si trova nel frigorifero e molto altro ancora. Un'altra novità del display esterno è l'accesso a Google Foto, per condividere, visualizzare, eliminare o aggiungere ai preferiti immagini e video all'istante. I nuovi dispositivi Razzr sono caratterizzati da colori brillanti, finiture in morbido materiale premium vegano

e bordi contornati belli alla vista e al tatto. In entrambi i device Motorola ha utilizzato il vetro Corning Gorilla Glass Victus per proteggere il display esterno

mano e attivare velocemente l'enorme display pOLED da 6,9 pollici. Il Razzr 50 ultra è dotato anche della migliore tecnologia Razzr di sempre per quanto riguarda il comparto fotografico, e sono presenti una serie di funzionalità della fotocamera basate sull'intelligenza artificiale. Il pieghevole è inoltre uno dei primi telefoni flip al mondo a essere dotato della piattaforma mobile Snapdragon 8s Gen 3. Per sfruttare al meglio queste funzionalità, il Razzr 50 ultra è dotato di una batteria da 4000 mAh e funzionalità di ricarica inversa da 5w e ricarica wireless da 15w. Il Razzr 50 invece, è pronto ad affrontare lunghe giornate di autonomia con una potente batteria da 4200 mAh, la ricarica TurboPower da 30w e funzionalità di ricarica wireless da 15. Il Motorola Razzr 50 ultra è disponibile in Italia con un prezzo di 1.199 euro, mentre il Razzr 50 ha un prezzo di 899 euro.



IL NUOVO MOTOROLA RAZZR 50

da cadute e graffi; inoltre, la protezione subacquea consente al dispositivo di resistere all'immersione in 1,5 metri d'acqua per un massimo di 30 minuti. Grazie alla cerniera rinnovata, è più facile aprire lo smartphone con una sola

Il Prefetto Castaldo lascia Caserta

L prefetto Giuseppe Castaldo lascia la nostra provincia e va a Cagliari. A Caserta arriva Lucia Volpe, 62 anni, napoletana, laureata in Giurisprudenza, nominata Prefetto di Caserta il 17 settembre scorso dal Consiglio dei Ministri. Castaldo lascia Caserta dopo meno di tre anni, ma qui lascia anche il cuore e così ha voluto ringraziare istituzioni e tutti gli amici il 26 settembre in Prefettura. "A Caserta si piange due volte. Quando si arriva e quando si parte, me lo avevano detto e l'ho potuto constatare personalmente". La sua voce è carica di commozione. Alla presenza del prefetto di Napoli, Michele Di Bari, dei vertici della magistratura, a partire



CASTALDO CON GIANNI BO

dal Procuratore Generale Aldo Policastro, dei responsabili provinciali delle forze dell'ordine, dei Vescovi Pietro Lagnese (Caserta e Capua) e Angelo

Spinillo (Aversa) e di numerosi Sindaci, Castaldo ha ringraziato le istituzioni presenti. "Ho cercato di fare del mio meglio e di dare risposte ai bisogni della collettività. Ritengo che nella nostra provincia il livello di sicurezza sia cresciuto, anche se ovviamente c'è ancora molto da fare. Questa esperienza mi ha fatto crescere, Caserta la definisco un master perché qui è più difficile fare il Prefetto, così come qualsiasi altro lavoro, rispetto ad altre parti. Ringrazio tutti". A rappresentare Aversa c'era il Sindaco Maticena che si augura che tutti i progetti in tema di sicurezza per Aversa siano ripresi e continuati con il nuovo rappresentante del Governo.



ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA



La Itel Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

**Finanziamento
del funerale
Convenzionati con
Santander Consumer Bank**



Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

**OPERIAMO
IN TUTTI
I COMUNI**

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

IL MINISTRO: “ERRORI MEDICI, NON PIU’ REATO”

Trofino: “Una vera bestialità giuridica”

► Geppino De Angelis

Pur premettendo che abbiamo il massimo rispetto per i medici, nella cui categoria annoveriamo tantissimi amici, non possiamo ignorare che, non di rado, gli organi di informazione sono costretti a pubblicare notizie relative a casi di malasanità, per cui riteniamo che abbia suscitato notevole sorpresa l'affermazione del Ministro della Sanità Schillaci (nella foto), secondo il quale eventuali errori dei medici non devono essere considerati reati. Ciò ci ha indotto a chiedere il parere del nostro carissimo amico, (sempre disponibile per il nostro giornale) avvocato Filippo Trofino, del quale pubblichiamo di seguito l'attento, oculato intervento, ringraziandolo per la sua cortesia. “Per dar forza alla sua intuizione, - dichiara Trofino - il Ministro ha argomentato che “gran parte delle cause contro i sanitari finisce in un nulla di fatto”. Affermazione quanto mai gratuita e del tutto infondata. Forse Schillaci ha frequentato molti Ospedali e pochi Tribunali! La vita di tutti i giorni ci insegna che le iperboli non hanno mai contraddistinto la realtà. Giustificare la depenalizzazione degli errori medici (ad esclusione del dolo) è una vera bestialità giuridica. Nel nostro ordinamento il medico risponde nei casi previsti solo per colpa dovuta a negligenza, imperizia o imprudenza. Per la volontarietà dell'evento dannoso il medico, al pari di ogni altro autore, risponderà di omicidio volontario. A fronte di questa elementare distinzione, va osservato che è certamente vero che il ricorso all'Autorità Giudiziaria è diventata quasi una prassi per i decessi avvenuti in ambiti ospedalieri o per l'errore del medico curante. In Italia, come nel resto dell'Europa, abbiamo scimmiettato i comportamenti degli americani che, in virtù dell'esasperato

sistema assicurativo, tentano in ogni modo di ottenere un risarcimento. Questo ha procurato proliferazione di processi a carico di medici che ormai hanno perso la serenità di operare in tranquillità per scongiurare il rischio di una diagnosi sbagliata o di una cura non corretta. Senza dimenticare che, se il medico riesce a non rimanere impigliato nelle maglie della Giustizia Penale, corre però sempre il rischio di rimanere impelagato in quelle della Giustizia Civile. A condeterminare questa situazione vi sono anche operatori del diritto, di pochi scrupoli, che offrono prestazioni ed assistenza gratuita anche facendo pubblicità, comprando addirittura intere pagine di quotidiani. Altra conseguenza, non meno importante, è la proliferazione della cosiddetta medicina difensiva; oltre il 90% dei medici, per evitare contenziosi penali, prescrive accertamenti inutili o approfondiscono patologie che potrebbero benissimo essere diagnosticate con esami di primo livello. Ciò comporta ricadute sui tempi di Pronto Soccorso, l'allungamento delle liste di attesa ed una formidabile lievitazione di costi. La proposta Schillaci, a mio avviso, non ha alcuna prospettiva favorevole. Il Legislatore e la Giurisprudenza hanno negli ultimi tempi percorso vie tortuose per risolvere parzialmente i problemi e non sempre con esiti favorevoli. Si cominciò con la legge Balduzzi del 2012 e si stabilì solennemente che “l' esercente la professione sanitaria, che nello svolgimento della propria attività si attiene alle linee guida e alle buone pratiche accreditate dalla Comunità Scientifica, non risponde penalmente per colpa lieve”. Ci si rese subito conto che tra linee guida e buone prassi era veramente difficile stabilire quali erano valide anche rapportate ai saperi della Comunità Scientifica Internazionale. Difatti, nel 2017, a parziale correzione della Balduzzi, fu promulgata la legge Gelli-



Bianco che modificò radicalmente la precedente legge, statuendo che è esclusa la punibilità quando sono “rispettate le raccomandazioni previste dalle linee guida come definite e pubblicate ai sensi di legge o, in mancanza di queste, le buone pratiche clinico-assistenziali”. La Suprema Corte da par suo, invece, si occupò della distinzione tra culpa levis e culpa lata ed affidò esclusivamente al Giudice l'onere di verificare la condotta colposa del medico. Per fare ciò addirittura le Sezioni Unite, superando i principi stratificati negli anni, con la sentenza Franzese precisò che “nella causalità omissiva va sempre accertato se il comportamento doveroso omesso sarebbe stato in grado di evitare l'evento”. Altro punctum dolens è rappresentato dalle perizie effettuate nei procedimenti penali. Esiste una presunzione che non si riesce a superare: il perito medico-legale è considerato, erroneamente, un professionista onnisciente, in grado di valutare la condotta del collega inquisito “sotto tutti gli aspetti”. E pensare che neanche più il Papa è accreditato di infallibilità anche quando parla ex cathedra! Il medico legale dovrebbe essere scelto sempre e solo tra gli esperti nella materia in discussione. Può dare un compiuto giudizio solo chi ha, per esempio, fatto cardiologia per molti anni in una ipotesi di ablazione o di sostituzione di valvole mitraliche, ma non chi non ha mai partecipato ad un intervento in sala operatoria. Del pari un esperto di malattie infettive non potrà mai giudicare doviziosamente un collega che ha effettuato un trapianto! La poca o nulla esperienza nel settore a lui non perfettamente conosciuto, lo porterà fatalmente all'errore o quanto meno a verificare aspetti del tutto influenti per determinare la correttezza dell'operatore. Una doverosa sinergica azione di presa di coscienza da parte di tutti eviterà che il 97% delle denunce si concluderà con un nulla di fatto”.



Delfino

SURGELATI

Compri freddo, mangi fresco



**Vendita al dettaglio
e all'ingrosso su misura
per ogni cliente.**



delfinosurgelati.it



DOVE TROVARCI

 **NAPOLI ZONA STADERA**
Via Nazionale delle Puglie, 300

 **MUGNANO VIA NENNI**
Via P. Nenni, 3 Mugnano

 **AVERSA**
Viale Kennedy, 131 Aversa

 **MUGNANO VIA NAPOLI**
Via Napoli, 202 Mugnano



Derek & The Dominos “Layla...”

Benvenuti a questo nuovo appuntamento della nostra rubrica “Musica...in Vinile”. Nel panorama musicale degli anni '70, un album ha saputo lasciare un segno indelebile grazie alla sua intensità emotiva e alla maestria tecnica dei musicisti coinvolti: stiamo parlando di “Layla and Other Assorted Love Songs”, capolavoro della band Derek & The Dominos, pubblicato il 9 novembre del 1970 dalla casa discografica Polydor. Unico album in studio del supergruppo rock angloamericano, fondato nel 1970 da Eric Clapton, reduce dalla celebre esperienza con i Cream, insieme a Jim Gordon, Carl Radle e Bobby Whitlock. La combinazione di questi talentuosi musicisti diede vita a un sound unico e potente, capace di mescolare elementi di blues, rock e soul in modo magistrale. Clapton durante la registrazione in studio e dopo aver assistito ad un concerto del gruppo di Duane Allman lo volle a tutti i costi per la stesura finale dei pezzi. Allman suonò infatti la sua chitarra in undici brani sui quattordici totali della



tracklist. Uno dei brani più iconici e toccanti è senza dubbio Layla, che mentre scriviamo gira a tutto volume sul nostro piatto. La canzone, composta da Eric Clapton e Jim Gordon, racconta la tormentata storia d'amore tra Clapton e Pattie Boyd, all'epoca moglie del suo amico George Harrison, il chitarrista dei Beatles. La melodia struggente e la chitarra ipnotica di Clapton trasmettono

tutta l'intensità emotiva di un uomo innamorato ma impossibilitato a vivere appieno il proprio sentimento.

Troviamo nei due vinili che compongono l'album tanti altri brani degni di nota, I Looked Away, Bell Bottom Blues, Keep on Growing, I Am Yours, Tell The Truth, It's Too Late. Come spesso accade per i capolavori musicali, nonostante inizialmente non abbia ottenuto un grande successo commerciale, l'album è stato successivamente rivalutato dalla critica e dal pubblico, diventando un punto di riferimento nella storia del rock, ricercato dai collezionisti di tutto il mondo.

“Layla”, in particolare, è divenuta un classico intramontabile, reinterpretata e omaggiata da numerose altre band e artisti nel corso degli anni.

La copertina, che di pari passo al doppio album è considerata un'icona intramontabile di un'epoca passata, riporta lo stupendo dipinto La Fille au Bouquet di Émile-Théodore Frandsen de Shomberg, amico del tastierista Bobby Whitlock.

52

La CISL Pensionati promuove la Salute

“La salute la tua priorità”, è questo il titolo dato alla campagna di prevenzione gratuita promossa dalla Cisl Pensionati ed Asl Caserta, con patrocinio di Comune di Aversa e Regione, che vedrà ad Aversa il suo secondo appuntamento, il 12 ottobre 2024 in piazza Municipio. Dalle ore 9,00 alle ore 15,30 sarà possibile eseguire pap test/hpv test per le donne, ma anche prenotazioni di mammografie e consegna e ritiro kit colon retto, ma ci saranno anche screening del melanoma, esami spirometrici, prelievi ematici per controlli tiroidei e screening del cancro della prostata. Bisognerà prenotarsi al numero 081.19.721591. Sulla manifestazione abbiamo sentito Vittorio Guida, segretario della Cisl Pensionati



VITTORIO GUIDA E MICHELE SABIA

di Caserta. “Dopo Caserta, abbiamo scelto Aversa perché è una città importante, una città che sul versante della salute e dei servizi socio-sanitari è da

attenzione molto. Voglio ringraziare Sindaco ed Amministrazione che ci stanno aiutando a realizzare questa impresa. Per i cittadini è una bella opportunità perché tante volte, per difficoltà varie e liste d'attesa, non hanno la possibilità di accedere a screening di grandissima importanza. Noi vogliamo essere un front office immediato per dare risposta alle persone. E' la nostra vocazione”. Gli fa eco Michele Sabia, che fa

parte del Direttivo provinciale Cisl: “Domenica ci aspettiamo una grande risposta dalla cittadinanza. Ad Aversa ci saranno altre iniziative”.

ESAMI IN FARMACIA!

Prenota ora e controlla la tua salute!

RISPOSTA IMMEDIATA

SERVIZI DISPONIBILI

ELETTROCARDIOGRAMMA
HOLTER CARDIACO 24/48H
HOLTER PRESSORIO
SPIROMETRIA

PROFILO LIPIDICO
EMOGLOBINA GLICATA
ALBUMINA/CREATININA
PROTEINA C REATTIVA

UTILE PER
CERTIFICATO
SPORTIVO



**PRENOTA ORA
IL TUO ESAME**

Chiama ai seguenti numeri di telefono
081 811 16 80 o **+39 349 358 20 84**
e prenota il tuo esame!



FARMACIA
INTERNAZIONALE
IRIS DIANA

CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE - PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO - COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI - CONSEGNA A DOMICILIO - MISURAZIONE PRESSORIA
REPARTO CELIACHIA - REPARTO ORTOPEDIA - PRENOTAZIONI CUP - AUTOANALISI - PHT

Telefono: 081 811 16 80
E-mail: farmaciadianairis@libero.it
Viale della Libertà, 242 Aversa (CE) 81031



farmaciairisdiana.it

I due martiri protagonisti della Summer School Ucsi, la Scuola di giornalismo investigativo nazionale di Casal di Principe

Siani e don Diana ricordati a Villa Liberazione

► **Melania Menditto**

Un ricordo di Giancarlo Siani e Don Pepe Diana: due martiri per la giustizia, per la legalità e per la verità alla Summer school Ucsi di Casal di Principe. È stata Villa Liberazione, ex villa Scarface, confiscata al boss Francesco Schiavone, la cornice dell'edizione 2024 della Summer School Ucsi, la Scuola di giornalismo investigativo nazionale di Casal di Principe tenutasi dal 27 al 29 settembre. Una tre giorni per confrontarsi con "I burattinai", coloro che dietro le quinte per sete di potere, denaro o per le contingenze della vita (vedi mafie), cercano di manipolare la società per il loro tornaconto, indagando dove sono, chi sono, come agiscono e come le mafie fanno parte integrante di questo pezzo di società malata.

Durante i panel che si sono susseguiti si è ricordato il giornalista del Mattino di Giancarlo Siani, assassinato dalla camorra 39 anni fa, attraverso i racconti dell'ex PM, Armando D'Alterio, oggi Procuratore Generale Corte d'Appello di Potenza, degli investigatori Giuseppe



GIANCARLO SIANI

Auricchio e Armando Trojano e del Comandante Emerito del Ros, il Generale Pasquale Angelosanto che seguirono le indagini. Un toccante ricordo dell'uomo e del giornalista, che oggi potremmo definire precursore del giornalismo d'inchiesta (si è parlato dei tre articoli che gli costarono la vita), ed un'analisi

attenta del il suo modus operandi nel ricercare minuziosamente la verità.

L'ultima giornata del meeting, al complesso delle ville confiscate alla famiglia Zagaria, è stata dedicata al ricordo di Don Pepe Diana ad opera della sorella Marisa, che in maniera intima ed emozionata si è aperta ai

ricordi raccontando il brutale assassinio del fratello, l'ignobile macchina del fango messa in atto dall'inizio delle indagini per tentare di sporcare la sua memoria, sottolineando quanto ancora sia necessario che il suo esempio resti vivo attraverso il racconto anche di noi giornalisti.

Tentato suicidio al Tribunale

Celle sempre più sovraffollate, tensione alle stelle dietro le sbarre e la strage dei detenuti suicidi che non si ferma più. Dal 1° gennaio 72 detenuti si sono tolti la vita. L'ultimo tentativo di autoeliminazione stava per avvenire al tribunale Napoli nord di Aversa. Un detenuto italiano di 42 anni ha provato a impiccarsi nelle camere di sicurezza del Tribunale mentre era in attesa di un'udienza, l'uomo recluso nel carcere di Secondigliano, ha tentato di impiccarsi utilizzando una cintura per accappatoio, fornita dalla scorta per evitare l'abbassamento del pantalone durante il tragitto verso il palazzo di giustizia. La scorta

accorgendosi subito del tentativo di suicidio è intervenuta tagliando la cintura e allertando immediatamente i soccorsi. Il personale ospedaliero giunto con l'ambulanza in soli sette minuti ha prestato al detenuto le cure necessarie salvandogli la vita. A dare notizia dell'episodio il sindacato della Polizia Penitenziaria Osapp con una nota del segretario generale che evidenzia ancora una volta, quanto sia urgente una revisione radicale del sistema di scorta e sicurezza e una maggiore attenzione alle necessità operative del personale; infatti, la scorta era composta da quattro agenti e non da sei come previsto.

Questo episodio, pur con un esito positivo dimostra le condizioni di estrema difficoltà in cui opera il personale di polizia penitenziaria, specialmente in Campania e di rinforzare gli organici dei nuclei per mettere in sicurezza il lavoro degli agenti, che ogni giorno rischiano la propria vita per garantire sicurezza e giustizia nel paese.

Pasquale Filocamo



better late than never

mdu.eu



break free from your English limits!



corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - Via Martiri di Nassirya 15 - 081 1981 4605



Fu un Canonico della Cattedrale di Aversa. Aveva una grande attitudine per la matematica e la fisica, che insegnò per anni nel Seminario Diocesano

Paolo Pagliuca, il cantore della storia di Aversa

► Franco Pezzella

Paolo Pagliuca nacque ad Aversa il 20 ottobre del 1814 da Giuseppe e Carmela Oliva, genitori piissimi, i quali, ancora adolescente, lo avviarono agli studi, durante l'aureo periodo del vescovo Durini, presso il locale seminario diocesano affinché intraprendesse la vita ecclesiastica. Qui il Nostro si mise subito in mostra denotando una grande attitudine per la matematica, la fisica, la geografia, la storia e l'astronomia. Mentre, però, relativamente alle due prime materie si accontentò, una volta ordinato sacerdote, di insegnarle presso lo stesso seminario - dove, fu, peraltro, rettore per un certo periodo - per la storia e l'astronomia si applicò oltremodo nella ricerca e nello studio, indagando nelle fonti del passato e nella documentazione superstite per tutto quanto avesse attinenza con la storia cittadina, impegnandosi senza sosta nella consultazione dei testi dei maggiori studiosi del tempo e del passato per quanto avesse, invece, attinenza per l'astronomia. Frutto di questi interessi furono tre importanti pubblicazioni: l'una, una Storia di Aversa, rimasta manoscritta e incompleta, conservata nella Biblioteca Comunale di Aversa, che vide, però, la luce, per larga parte, sul Corriere Campano; le altre due editte ad Aversa da Filippo Torno e dalla tipografia Panfilo Castaldi, rispettivamente nel 1881 e 1892, consistenti la prima, in un corposo compendio di cosmogonia corredato da due tavole finali ripiegate, dal titolo Nozioni cosmico-storiche, l'altra, in una accurata biografia di Cristoforo Colombo, redatta, su input del vescovo Carlo Caputo, in occasione



NOZIONI COSMICO-STORICHE DI PAOLO PAGLIUCA

del IV centenario della scoperta dell'America. Nella Biblioteca di Aversa si conserva inoltre un manoscritto inedito su Maramaldo conte di Lusignano, anch'esso inedito. Acuto interprete dei documenti storici che con fiuto investigativo estrapolava dai polverosi volumi dell'archivio diocesano e comunale, nonché dagli archivi delle congreghe e delle opere pie e dai repertori dei notai aversani, Pagliuca era largamente noto e benvenuto dagli studiosi archivisti, tra i quali ci piace citare Angelo Broccoli, lo storico e archeologo, fondatore e direttore dell'Archivio Storico Campano, un compendio di studi archivistici compilato da alcuni cultori di storia e letteratura patria - come recita il sotto-

titolo - grazie al quale furono recuperati e restituiti all'indagine storica una enorme quantità di documenti inediti delle Cancellerie angioina, aragonese e spagnola e delle più importanti famiglie gentilizie del Regno di Napoli.

Fu proprio in occasione di una ricerca sulla famiglia aversana degli Abenavolo presso l'Archivio del Capitolo della città che Broccoli ebbe - come scriverà su uno dei volumi del succitato Archivio - quale "premuroso e pregiato collaboratore in siffatte ricerche il dotto canonico D. Paolo Pagliuca, benemerito cultore delle discipline storiche e delle patrie memorie", non tralasciando di aggiungere che "Egli agevolò singolarmente le nostre indagini con la guida del prezioso manoscritto del Codice Maiorano, che riassunse, 1670-74, le pergamene tutte conservate nell'Archivio Capitolare". Alla precipua attività di studioso e religioso (fu decano, peraltro, del Capitolo della Cattedrale), Pagliuca non mancò di affiancare quella di solerte e capace amministratore: fu infatti, preside dell'istituto Cirillo prima del pareggiamento post-unitario e dei consigli di amministrazione di diverse opere pie cittadine, attività che gli permisero di intessere numerose amicizie politiche che gli ritornarono utili, specialmente nella persona dell'avvocato Giuseppe Rosano, padre dell'onorevole Pietro, per salvare l'amato Seminario allorquando, nel 1861, con l'avvento dell'Unità d'Italia, ma anche a causa dell'inettitudine del rettore, don Liborio Cafaro, incapace di opporsi alle mira governative, se ne paventò la chiusura.

Il Nostro morì ad Aversa, quasi in povertà, disinteressato qual era ai beni materiali, il 17 febbraio del 1900.



Il nostro marchio è frutto di storie narrate, di sguardi innamorati, di sogni condivisi. Siamo nomi un tempo dimenticati, donne e uomini senza fissa dimora che hanno riconosciuto come casa lo spazio di dignità e passione che si nasconde tra le pieghe dell'impegno quotidiano e del lavoro. Le braccia tese per elemosinare pietà ora sanno apprezzare la delicatezza di un buon tessuto.

Gioia



vesti il bene

Abbigliamento uomo-donna

Accessori

Tuniche prima comunione

Bomboniere solidali

Oggettistica per cerimonie

COOPERATIVA SOCIALE "MEBIUS"

**AVERSA - vicolo Sant'Agostino, 4
(presso Caritas Diocesana)**

Tel. 081.504.59.23

www.gioiaconcept.it - gioiaclothes@gmail.com

GIOIA



Documenti del Catasto Onciario dimostrano al di là di ogni ragionevole dubbio che le “picciole provore che chiamasi mozzarelle” sono un prodotto nostrano

La mozzarella è nata nella città di Aversa!

► Filomena Di Sarno

Verso la metà del XVIII secolo tutte le università del Regno di Napoli ricevono istruzioni dalla Regia Camera della Sommatoria di compilare un proprio Catasto in seguito alla Prammatica del re Carlo di Borbone del 4 ottobre 1740 riguardante la riforma del sistema fiscale. Conosciuto come Catasto Onciario, misura scelta per la quantificazione d'imposta in onces, questa riforma si propone di porre ordine in ambito tributario attraverso l'ammontare preciso della popolazione, in modo da garantire la ripartizione del carico fiscale soprattutto in base ai beni posseduti. Ovviamente c'è chi è esente da questa riforma come gli abitanti della città di Napoli e dei suoi Casali, ma non i napoletani che vivono fuori da questo contesto privilegiato. E proprio con Aversa si apre un intenso e lungo dibattito attraverso ricorsi giudiziari che interessano non solo Aversa e Napoli ma anche i Casali di Aversa. Insomma, pur di difendere le proprie ragioni si danno alle stampe numerosi trattati con tanto di documenti antichi allegati. Ed è grazie a questo movimentato dibattito del momento che noi oggi abbiamo a disposizione alcuni documenti antichi, riguardanti Aversa e i suoi Casali, i cui originali sono andati irrimediabilmente perduti. Il Catasto Onciario si rivela una fonte preziosissima per lo studio della storia economica e sociale dell'intera Italia meridionale, almeno lo sforzo della sua realizzazione è servito a questo scopo visto che sarà un fallimento totale e non verrà mai attuato. Dalla lettura dei registri, specie le Rivele che contengono dichiarazioni del nucleo familiare dei capifamiglia tenuti a dichiarare i beni posseduti, i capitali e i censi attivi e passivi, si ricavano una pluralità di informazioni, anche economiche e sociali. Per entrare nel merito



LA MOZZARELLA DI BUFALA AVERSANA

Oggi Aversa e il suo territorio non figurano più tra i luoghi privilegiati per la produzione di questo particolare formaggio. E' arrivato, dunque, il tempo di rivendicare, documenti alla mano, l'origine del nostro oro bianco

un esempio è dato da Antonio Russo del borgo di Savignano di anni 52 che di mestiere fa il venditore di mozzarelle. Attenzione! Antonio non si definisce venditore di casigni, come si specificava allora per intendere la vendita di formaggi in generale ed ivi compresa la mozzarella, ma esattamente venditore delle sole mozzarelle. Facendo un passo indietro di circa settant'anni e precisamente nel 1685 l'abate Pacichelli nelle sue Memorie dei viaggi scrive che

in Aversa sono apprezzate le “picciole provore che chiamasi mozzarelle”. Dunque, nel XVII secolo Aversa è già conosciuta come luogo unico capace di produrre una mozzarella apprezzata e pregiata non solo nel Regno, visto che l'abate nella sua lettera informa un uditore di Ferrara. Anche nei numerosi registri di Introiti di Aversa del XVIII secolo appare in più parti la produzione e vendita di mozzarelle. Risulta molto interessante approfondire la ricerca sull'origine della produzione della mozzarella. Oggi Aversa e il suo territorio non fi-

gurano come luoghi privilegiati per la produzione ed esportazione di questo particolare prodotto alimentare. Fuori dal nostro territorio si tende più a conoscere, e dunque a gustare, la mozzarella campana del Cilento, che sta portando man mano a confondere il luogo della vera origine del prodotto.

Rispetto alla zona salernitana, Aversa e il territorio circostante si muovono con molta lentezza, adottando timidamente azioni comuni volte all'esportazione. Forse Aversa è giusto che rivendichi la paternità assoluta nonché l'origine e la nascita della produzione e dello sviluppo di queste “picciole provore” con attestazioni documentarie alla mano. Quello di Antonio Russo del 1753 è solo una piccola traccia di ciò che potrebbe essere capace di far emergere il Catasto Onciario.

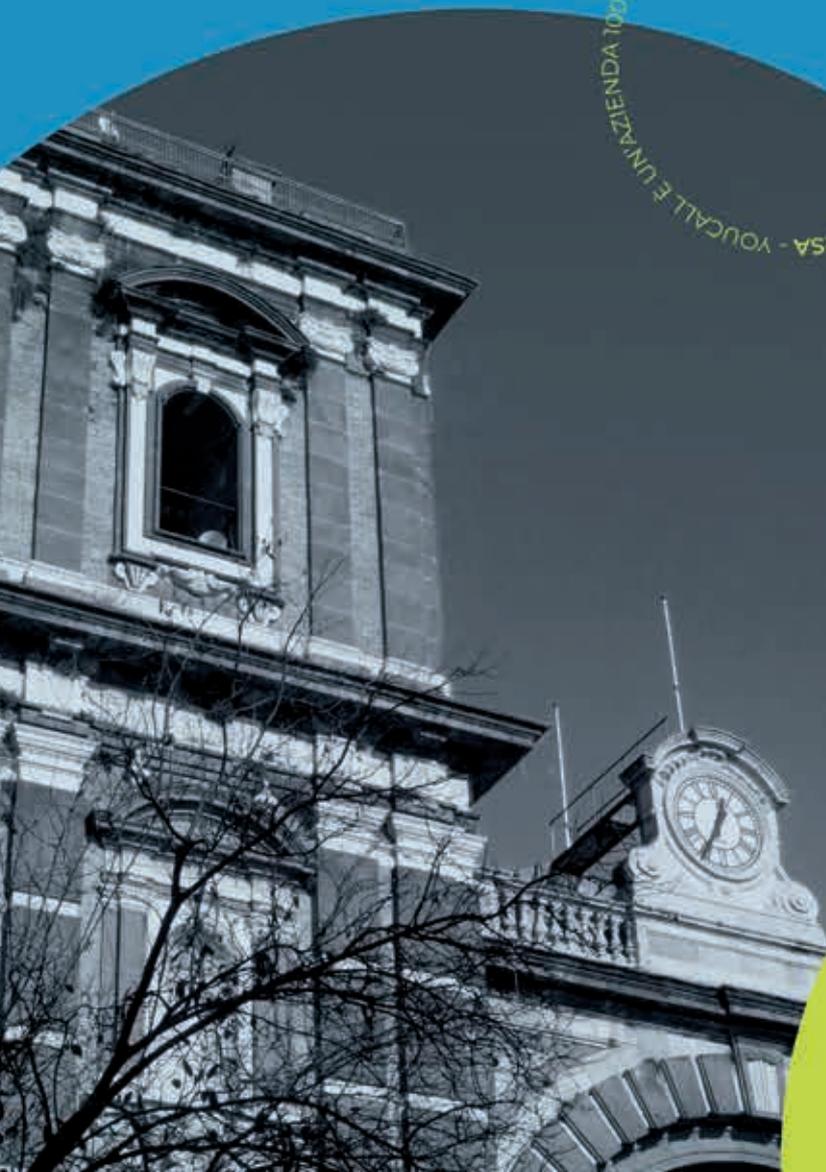
La casuale notizia del venditore di mozzarelle ha alimentato ancora di più la volontà di ricercare maggiori notizie e pensata come un richiamo di fronte all'immobilità del momento.



PASSA A **YOUCALL**,
SCOPRI LA QUALITÀ DELLA **VERA FIBRA**
CON UN'OFFERTA IRRIPETIBILE!

CHIAMA IL NUMERO VERDE PER SCOPRIRE SE SEI COPERTO
DALLA FIBRA OTTICA AD ALTE PRESTAZIONI DI YOUCALL.

MADE IN AVERSA - YOUCALL È UN'AZIENDA 100%
MADE IN AVERSA - YOUCALL È UN'AZIENDA 100%
MADE IN AVERSA - YOUCALL È UN'AZIENDA 100%



CHIAMA IL NUMERO VERDE

800035404

www.youcall.it

L'OND (Opera Nazionale del Dopolavoro) si occupava del tempo libero dei lavoratori. Rappresentava il raccordo fra lavoro e società civile

Aversa, quando le Pro Loco non esistevano

► Enzo Della Volpe

Nel 1919 nasce l'ENIT (Ente Nazionale Italiano per il Turismo), nel 1931 pubblica un volumetto dal titolo "La funzione e la organizzazione delle Pro Loco". Il R. decreto legge n. 371, del 23 marzo 1931, istituisce una Commissione per il Turismo (Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia n.107 - 9 maggio 1931), che sarà convertito in legge, la n. 1631, il 28 dicembre 1931. Nascono i Comitati Provinciali per il Turismo, destinati a diventare nel 1935 Enti Provinciali per il Turismo. Questo programma, però, non sarà mai attuato, le tendenze accentratrici dello Stato fascista avevano spinto nel 1926 per le Aziende Autonome Cura Soggiorno Turismo, che dipendono dal Ministero degli Interni per averne un maggiore controllo.

Nel 1936 il Ministero della Stampa e Propaganda sollecita con una circolare contenente precise direttive: favorire gli Enti Provinciali al Turismo con l'istituzione delle Pro loco, ma la serie di controlli e di vincoli posti a carico delle stesse, ne ritarda o ne ostacolano la loro nascita. Sicchè le funzioni che spettavano alle Pro loco vengono assorbite dall'OND (Opera Nazionale del Dopolavoro), ente istituito con R.D.L. n. 582 del 1° maggio 1925, col compito di occuparsi (controllare) del tempo libero dei lavoratori. Inoltre, nelle intenzioni del regime l'ente doveva rappresentare il raccordo fra il lavoro e la società civile. In questo modo il regime fascista controllava gli umori della popolazione. Promotore dell'O.N.D fu il comm. Mario Giani, cultore della scienza assistenziale degli operai. Nei Dopolavoro si svolgono varie attività, dallo svago (sport, ballo e cinema) alla cultura (concerti, teatro di prosa, biblioteche circolanti, bande musicali, conferenze) all'escursioni-



IL LOGO DEL DOPOLAVORO

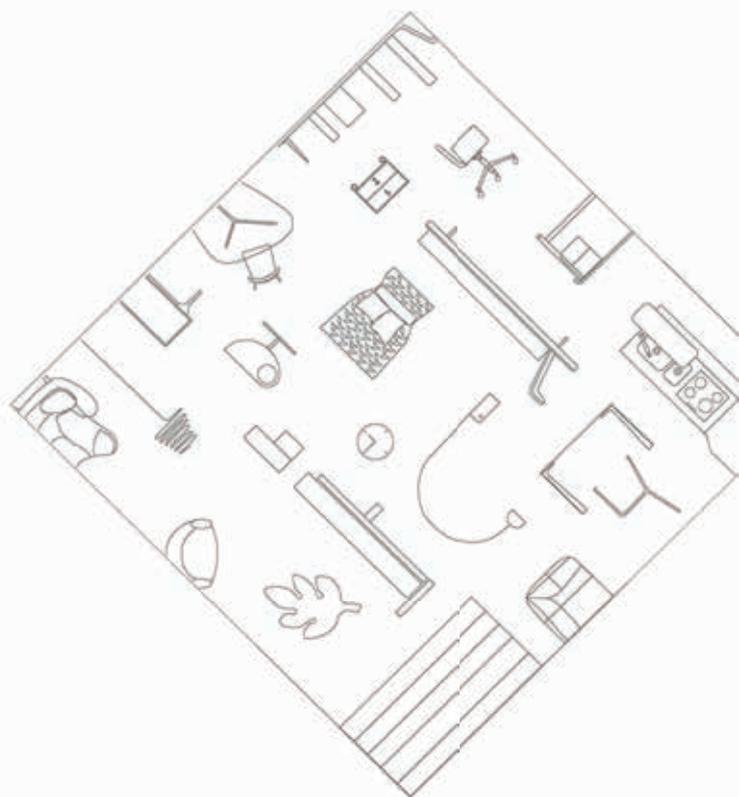
simo a piedi, in bicicletta e in treno, e colonie estive per i figli dei lavoratori. Non mancano i raduni e le feste popolari: "Befana fascista", "Festa dei Fiori" e la "Festa dell'Uva". Un'iniziativa originale furono i "Carri di Tespi", erano teatri ambulanti sorti per iniziativa del Ministero della Cultura Popolare con l'intento di allestire rappresentazioni teatrali, canore e proiezioni di film anche in quei Comuni che non erano dotati di un teatro stabile o di una sala cinematografica. Del "Carro di Tespi" ce ne siamo occupati ampiamente nella passata stagione. Più volte il Carro ha piantato le "tende" anche ad Aversa. La sede del Dopolavoro, dotata di spaziosi ambienti, sarà la Sala delle Colonne, posta all'interno dell'Ospedale dell'Annunziata, concessa a titolo gratuito dalla Real Santa Casa dell'Annunziata. Sempre in quei locali trovò "casa" anche la Filarmonica diretta allora dalla musicista Edvige Ruta.

Nell'artistica Sala delle Colonne si tenevano anche iniziative di carattere culturale come spettacoli musicali, rappresentazioni teatrali e convegni. Nel 1936 il musicologo Andrea Della

Corte (1883-1968) terrà nella Sala delle Colonne le "Celebrazioni Cimarosiane". Nel 1934, per voler mostrare chi comandava in città, l'Ispettore di Zona dei fasci scioglie il Circolo Unione, era frequentato dall'Aversa bene, adducendo che i locali devono far parte anch'essi del Dopolavoro. Occupati i locali, il Dopolavoro s'impadronisce anche delle relative suppellettili del Circolo. Dal 1930 è indetta, perché voluta da Mussolini, la "Festa Nazionale dell'Uva", alla quale dovevano aderire e collaborare tutte le istituzioni del Regno. La festa viene promossa per favorire il consumo di vino e di uva, bisognava alimentare il consenso al regime. Il principale organismo a cui è demandata l'organizzazione della "Festa dell'Uva" è l'O.N.D. Tutti i Dopolavoro d'Italia furono invitati a organizzare la "Festa dell'Uva", si adoperò anche quello di Aversa. Comitati locali si attivarono per offrire soprattutto ai concittadini una giornata di svago. Giornata riempita anche da gare canore, piazze cittadine addobbate a festa con trionfali archi che davano effetti scenici, fontane dalle quali zampillava vino, sfilate di carri allegorici trainati da buoi e, soprattutto, una massiccia vendita di uva. Tutto ciò doveva creare un'idilliaca atmosfera da strapaesana popolata di ragazze vestite da contadine, intente alla vendemmia. La Festa fu organizzata in modo che lo smercio delle uve fosse agevolato. Durante la festa le uve circolavano liberamente senza vincolo di bolletta daziaria di accompagnamento. Il Comitato stabiliva che la vendita poteva essere affidata anche a commercianti ed esercenti, compresi caffè e bar, ma non ai venditori di vino. Forse, onde evitare che la festa si trasformasse in un orgiastico baccanale. L'uva da tavola era confezionata in cestini infiocchettati con nastri tricolori.

Parte seconda - continua

vincenzo
m
CANTONE



crea, tocca, vivi la tua casa



CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.

TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.

VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.



www.cantonemobili.it

via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14



IL 18 OTTOBRE A SANT'AGOSTINO ARRIVA IL CINESE YIBAI CHEN

Concerti d'autunno e omaggio a Jommelli

► Giuseppe Lettieri

Il violoncellista cinese Yibai Chen, aprirà la rassegna, ad ingresso libero, il 18 ottobre, alle ore 20, presso la vanvitelliana chiesa di Sant'Agostino (adiacente all'ingresso Caritas, alle spalle della chiesa di San Nicola). Ma non saranno gli unici momenti musicali. A novembre arriva Jommelli! Riparte, quindi, la stagione della grande musica Aversa, organizzata in città dal promoter culturale nonché nostro direttore Giuseppe Lettieri. Tre concerti con l'Orchestra da Camera di Caserta, diretta dal Maestro Antonino Cascio, con tre solisti internazionali, musicisti di gloria mondiale, che giungeranno nella città di Aversa. "Da molti anni ormai - dichiara Giuseppe Lettieri - grazie al sodalizio con il Maestro Cascio, con l'associazione Iervolino e l'Orchestra da Camera di Caserta, offriamo agli aversani e non solo, di godere, gratuitamente, della musica con la emme maiuscola. Arriverà quindi il tradizionale appuntamento con l'Autunno Musicale, ma i tre concerti non saranno gli unici, in quanto ci sarà largo spazio anche per il duecentocinquantenario anniversario dalla morte del nostro Niccolò Jommelli, con altri cinque eventi, in sinergia anche con il musicista aversano Fabio Di Lella, ad altri emergenti artisti nostrani, come il flautista Giuseppe Ariano e il soprano Yuliana Pylypiuk, di nazionalità ucraina ma da alcuni anni residente nella nostra città e quindi aversana di adozione. L'omaggio a Jommelli inizierà a novembre, è quindi ci sarà tutto il tempo per promuoverlo, voglio solo anticipare che non sarà una programmazione diversa dal solito, ed addirittura potremmo assistere ad uno scontro virtuale tra Mozart e appunto l'avversano Jommelli. Chi vincerà? La Musica di sicuro!

Tornando ai concerti dell'autunno, questi inizieranno a breve. Il primo,



IL VIOLONCELLISTA YIBAI CHEN E, SOTTO, NICCOLO' JOMMELLI



quello del 18 ottobre, vedrà protagonista un talento mondiale assoluto, il giovane violoncellista Yibai Chen, cinese, classe 2001, da diversi anni per motivi di studio in Europa, affermatosi in importanti concorsi internazionali come il Tchaikovsky International Cello Competition, Lutoslawski International Cello Competition, 2nd Prize, Enescu International Cello Competition ed, appena due anni, fa al prestigiosissimo Queen Elisabeth Competition. Un concerto da non perdere, perché davvero questo giovanissimo musicista ha un

talento fuori dal comune. Poi venerdì 15 novembre, ospiteremo presso la chiesa di Sant'Antonio al Seggio, Elizaveta Ivanova, flautista russa e fresca vincitrice (2023) dell'importante concorso internazionale di Ginevra. Infine, chiuderemo la rassegna autunnale il 29 novembre presso la chiesa di San Francesco, dove ospiteremo Giovanni Angeleri, il violinista più premiato nella storia del concorso più prestigioso al mondo per violinisti, vale a dire il Premio Paganini, che lo vide vincitore assoluto nel 1997. Da anni Angeleri è protagonista assoluto in questo strumento sui palchi più importanti di tutto il mondo. Ad accompagnare questi prodigiosi musicisti ci sarà l'Orchestra da Camera di Caserta diretta da Antonino Cascio. Colgo l'occasione anche per ringraziare padre Igor, padre Mariano e don Pasqualino De Cristofaro che ci hanno aperto le porte di queste bellissime chiese. I concerti, sponsorizzati dal Ministero dei Beni Culturali e Regione Campania, godono del patrocinio del Comune di Aversa e della Diocesi.



CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

**Rivolgiti agli
specialisti.**

**VISITA MEDICA
GRATUITA***

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI



**TECAR-TERAPIA O
PRESSO-TERAPIA**
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL
PACCHETTO COMPLETO



Siamo specializzati in:

Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia, Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltreché trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:

Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono:
0815045175

Fax:
0815046995

Email:
info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

N. 1 in Italia *Grazie a voi*



esagono

esagonoceramiche.com



**AVERSA
CONCEPT STORE**
via della Libertà, 19

**AVERSA
SHOW ROOM & CONTRACT**
via delle Industrie

**CASERTA
CONCEPT STORE**
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi

GESI

MUTINA

COTTODESTE

CÆSAR
LA CULTURA DELLA MATERIA

RAGNO

BAUWERK

DURAVIT